



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" Marigliano

Via San Luca – 80034 Marigliano (Na)

Tel. /Fax 081/8851903

C. F. : 92006740630 – e-mail:naic8be009@istruzione.it

C.M.: NAIC8BE009 – PEC: naic8be009@pec.istruzione.it

I. C. "PACINOTTI" - MARIGLIANO (NA)
Prot. 0000661 del 03/02/2020
C. I. (Uscita)

PIANO di EMERGENZA

e di EVACUAZIONE

(Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - D.M. 10.03.1998)

I.C. "A. PACINOTTI" - Marigliano (NA)

a.s. 2019/2020

Indice:

1 Introduzione			
1.1	Premessa		3
1.2	Il Piano		3
1.3	Obiettivi del piano		3
1.4	Esame degli elementi per la formulazione del Piano di Evacuazione		4
1.5	Contenuti del piano		4
1.6	Definizioni ricorrenti		4
1.7	Classificazione delle emergenze		5
1.8	Azioni preventive		5
1.9	Ordine di evacuazione		7
1.10	Segnale di evacuazione		8
1.11	Segnaletica di sicurezza		8
1.12	Formazione e informazione		8
1.13	Esercitazioni di evacuazione		9
1.14	Sistema di comunicazione esterna		10
2 - Comportamenti			
2.1	Comportamenti generali		11
2.2	Procedure per l'evacuazione di alunni disabili		15
2.3	Norme di comportamento per eventi di emergenza		19
2.4	Segnaletica di sicurezza		28
3 – Allegati			29
➤	ALL. 1 Piante dei sei plessi scolastici con indicazione dei percorsi di esodo per le singole aule, con indicazione delle attrezzature antincendio e delle zone di raccolta.		30
➤	ALL. 2 Modulo di evacuazione.		39
➤	ALL. 3 Foglio informativo per il piano di emergenza.		40
➤	ALL. 4 Caratteristiche degli edifici scolastici.		41
4 – Conclusioni			78

1.1 Premessa

Il Dirigente Scolastico (Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco), il R.S.P.P. (Prof. Michelangelo Simonelli) e tutto il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la tutela della salute e della vita, parte integrante delle politiche di gestione della scuola.

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale e alunni presente nei sei plessi dell'I.C. "A. Pacinotti", in caso di gravi pericoli, è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione scolastica.

Nel presente documento sono illustrate le norme di comportamento a cui tutto il personale deve attenersi in caso di emergenza al fine di fronteggiare il pericolo.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è uno strumento operativo mediante il quale vengono predisposte e progettate le operazioni da espletarsi in caso di pericolo, in modo tale da consentire un esodo preciso e protetto a tutti gli occupanti del plesso scolastico.

Con il PEE si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre i pericoli per le persone presenti;
- pianificare l'emergenza all'interno dei sei plessi in riferimento all'attuale livello di sicurezza;
- coordinare gli interventi del personale preposto e non, al fine di salvaguardare la propria incolumità e limitare i danni ai beni e alla struttura, quando possibile;
- prestare soccorso sanitario alle persone eventualmente colpite;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dei vari plessi durante la fase emergenza.

Le regole sono riportate anche negli allegati e sono affisse negli ambienti scolastici, soprattutto nelle aule o nei luoghi frequentati da tutto il personale scolastico e dagli alunni.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

1.2 Il Piano

In linea generale, il piano tende a limitare i rischi per tutti coloro che sono presenti nella struttura scolastica all'insorgere della emergenza. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento utile per tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza e per formare, informare i lavoratori sulle azioni da attuare per garantire la sicurezza nell'eventuale evacuazione.

Nella stesura del piano si è pensato a:

- predisporre le mappe dei vari piani (dei sei plessi scolastici) con l'indicazione delle vie d'uscita, le scale, l'ubicazione dei compartimenti e mezzi antincendio, le aree o zone di raccolta come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica di sicurezza e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;

1.3 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi principali sono:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per prevenire e proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, il gruppo tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

1.4 Esame degli elementi per la formulazione del Piano di Evacuazione

La redazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione (PEE) si basa sull'analisi e sulla conoscenza delle strutture di ogni plesso scolastico con le loro problematiche, dell'organizzazione interna e della tipologia di lavoratori riportate nell'appendice I del presente PEE.

Sono state esaminate:

- le caratteristiche generali degli edifici;
- l'affollamento massimo previsto;
- rischi dovuti ai luoghi di lavoro
- rischi dovuti agli strumenti di lavoro
- eventi prevedibili di emergenza
- le possibili azioni necessarie per minimizzare i pericoli

Anche se si pensa di aver esaminato tutti gli elementi che possano costituire pericolo e quindi strutturare di conseguenza le azioni per eliminare, prevenire e affrontare i rischi, si possono verificare condizioni che possono modificare l'organizzazione e la valutazione fatta.

Condizioni che possono indurre a cambiamenti nell'organizzazione delle emergenze possono essere:

1. Affollamento di ambienti non previsto;
2. Cambio di destinazione d'uso di locali;
3. Inserimento di alunni diversamente abili con gravi patologie fisiche e psichiche;
4. lavori di sistemazione e manutenzione.

Tali modifiche, per affrontare le emergenze subentranti, necessitano di:

- a. una rimodulazione del piano
- b. prove di evacuazione

1.5 Contenuti del piano

Come detto in premessa, il piano enuncia le istruzioni e i comportamenti che ognuno dei lavoratori deve tenere in caso di emergenza:

- a. le disposizioni ai preposti e a chi assume particolari responsabilità in caso di emergenza;
- b. le condotte a tutte le persone presenti in relazione alle loro attribuzioni specifiche o alla loro funzione;
- c. le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- d. le procedure per la chiamata, le informazioni da fornire, e quanto serve agli organi deputati al soccorso e alle emergenze: Vigili del fuoco, 118, Vigili Urbani, Carabinieri...

1.6 Definizioni ricorrenti

Emergenza

Per emergenza s'intende uno stato, una situazione o un evento anomalo che può apportare dei rischi a persone e cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze possono essere:

- **Emergenza di primo livello** = Quando l'emergenza è grave e richiede un intervento esterno. In tali casi è prevista l'evacuazione e l'abbandono del plesso.

- **Emergenza di secondo livello** = In questo caso l'emergenza è limitata ad alcune porzioni del plesso e gli eventi possono essere controllati con i propri mezzi a disposizione.

Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza

Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di plesso. Il DS, o in sua assenza il Responsabile di plesso, coordina le operazioni di emergenza ed elabora le azioni conseguenti.

Coordinatori di piano

Collaboratori scolastici. Essi, poiché sono sempre presenti nei piani, collaborano con i responsabili individuati per vigilare e aiutare l'evacuazione del piano.

Addetti alle emergenze

Personale designato dal dirigente scolastico. Personale formati in grado di affrontare le situazioni di emergenza. Si distinguono in:

1. Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza
2. Addetti di Primo soccorso

Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti. L'evacuazione può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Luogo sicuro

Area scoperta ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

Punto (area o zona) di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato dove si raccolgono gli evacuati dall'edificio.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Modulo d'uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da una persona;

Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Uscita di sicurezza: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m e larghezza non inferiore a 80 cm (o in relazione all'affollamento previsto).;

1.7 Classificazione delle emergenze

Nel piano sono state individuate emergenze interne ed emergenze esterne:

Emergenze interne	Emergenze esterne
Incendio Ordigno Esplosivo Allagamento Fuga di gas Crollo Infortunio o Malore Guasti Impianti	Incendio Alluvione Evento Sismico Tromba D'aria Nube Tossica

Come affrontare le situazioni di cui sopra verrà esposto nella sezione successiva

1.8 Azioni preventive

Le azioni preventive sono messe in atto al fine di prevedere per quanto possibile il rischio per le persone presenti nel plesso.

Al fine di riuscire a minimizzare le situazioni di emergenza sono nominate le figure addette ai controlli generali dello stabile, delle vie di fuga, dei mezzi antincendio, del primo soccorso e sono

informati tutti i lavori dell'attività svolta nei plessi. Ognuno di queste figure ha un compito ben preciso da assolvere.

Misure trasversali

Le misure che valgono per qualsiasi emergenza:

1. Mantenere sempre la calma
2. Cercare di capire il reale pericolo e la fonte di origine
3. Avvisare sempre il personale preposto all'emergenza
4. Non chiamare i genitori se non autorizzati

Misure preventive

Vengono messe in atto le seguenti misure preventive:

Emergenze / Pericolo	Prevenzione
Incendio	<p>Tutte le attrezzature antincendio devono essere al loro posto e sempre libere da oggetti che ne possano impedire l'utilizzazione. Le porte antincendio (REI) e di costipazione devono rimanere sempre chiuse</p> <p>Vietato usare apparecchi elettrici riscaldanti: stufe, scaldini, bollitori, ecc...</p> <p>Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di emergenza</p> <p>Tutte le apparecchiature elettriche devono essere staccate alla fine della giornata lavorativa</p> <p>Vietato accumulare materiale infiammabile accanto interruttori, prese, centraline, ecc...</p> <p>Vietato accumulare materiale cartaceo se non indispensabile</p> <p>Tutta la cartellonistica di emergenza deve essere sempre libera e mai coperta da manifesti, cartelloni o altro materiale</p> <p>La verifica e il collaudo dei mezzi antincendio deve essere eseguita da ditte specializzate</p> <p>Segnalare sempre qualsiasi pericolo riguardante gli impianti elettrici: malfunzionamenti interruttori generali e non, prese, fili scoperti, prese volanti, ciabatte non conformi</p>
Ordigno Esplosivo	<p>Non aprire pacchi o buste se non si conosce la natura e l'identità del mittente</p> <p>Avvisare il Dirigente Scolastico o il responsabile di plesso quando vi sono situazioni sospette.</p> <p>Non intraprendere azioni personali</p>
Allagamento	<p>Accertarsi a fine attività che i rubinetti dei bagni siano chiusi</p> <p>Nelle vacanze chiudere sempre i chiusini generali</p> <p>Segnalare le perdite</p>
Fuga Di Gas	<p>Nelle vacanze chiudere sempre il chiusino del gas che si trova prima dell'ingresso nei locali caldaia</p> <p>Nel caso in cui vi siano perdite chiudere il chiusino del gas e segnalare subito al dirigente o responsabile del plesso ed eventualmente direttamente al distributore del gas</p>
Crollo	<p>Segnalare sempre al Dirigente o al responsabile di plesso qualsiasi situazione che alteri l'intonaco dei soffitti</p> <p>Segnalare, come sopra, eventuali crepe o cedimenti strutturali</p> <p>Non superare mai i limiti massimo di carico</p>
Infortunio o Malore	<p>Eliminare le cause che possano provocare infortuni o incidenti</p>
Guasti Impianti	<p>Ogni guasto degli impianti va segnalato direttamente al Dirigente Scolastico</p> <p>L'ingresso nei locali e l'apertura dei coperchi dei quadri elettrici è</p>

	<p>consentito solo alle persone autorizzate È vietato cercare di risolvere il guasto La verifica e la manutenzione va fatta solo da ditte specializzate Tutti i dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi Le verifiche devono essere fatte con scadenze previste dalla legge</p>
Alluvione	<p>Sistemarsi sempre ai piani alti Non abbandonare l'edificio se non autorizzati</p>
Evento Sismico	<p>Seguire le procedure indicate Allontanarsi da porte, finestre, armadi che hanno vetri Sistemarsi sotto i banchi o arredi capaci di proteggere il corpo da accidentali cadute di oggetti e materiali dal soffitto Allontanarsi da muri, alberi, lampioni Non rientrare mai negli edifici se non autorizzati</p>
Tromba D'aria	<p>Rifugiarsi all'interno della strutture se si è all'esterno Mettersi al riparo in locali al piano terra Stare lontani dalle finestre. Non uscire se non viene diramato l'ordine</p>
Nube Tossica	<p>Rimanere all'interno dell'edificio se il pericolo viene dall'esterno, altrimenti abbandonare in modo corretto l'edificio Posizionare un fazzoletto bagnato davanti alla bocca e mantenersi bassi (a seconda del tipo di prodotto che provoca la nube) Non aprire le finestre per alcuna ragione (pericolo all'esterno).</p>

L'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, seguendo i sottostanti punti:

- Avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza, il responsabile di plesso, il Dirigente Scolastico, il responsabile della sicurezza.
- Eliminare il pericolo, se è nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo
2. qual è l'emergenza: incendio, crollo, cedimento, cortocircuito, ecc...
3. persone coinvolte
4. la gravità del pericolo

1.9 Ordine di evacuazione

L'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, seguendo i sottostanti punti:

- Avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza, il responsabile di plesso, il Dirigente Scolastico, il responsabile della sicurezza.
- Eliminare il pericolo, se è nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo
2. qual è l'emergenza: incendio, crollo, cedimento, cortocircuito, ecc...
3. persone coinvolte
4. la gravità del pericolo

Riepilogo incarichi ordine di evacuazione

NOMINATIVO	INCARICO	COMPITO
Dirigente Scolastico Vicario Responsabile di plesso Docente in servizio con più anzianità di lavoro	Emanazione ordine di emergenza	Dopo aver valutato il rischio, decide di dare l'allarme
Collaboratore scolastico	Diffusione ordine di evacuazione	Si suona il segnale di allarme.

I collaboratori scolastici presenti nell'edificio scolastico al momento dell'ordine di evacuazione devono assicurarsi che il segnale sia stato udito in tutte le zone della scuola.

Ogni collaboratore deve controllare, nella propria zona di competenza (e, nel caso di assenza o impedimento dei colleghi, anche in quelle vicine) che le operazioni di sfollamento si svolgano rapidamente e completamente.

1.10 Segnale di evacuazione

Il segnale scelto per dare l'allarme è **3 SUONI AD INTERMITTENZA BREVI ED UNO LUNGO, utilizzando la campanella per il cambio d'ora.**

1.11 Segnaletica di sicurezza

L'attuazione del piano si attua anche attraverso la conoscenza e l'applicazione della segnaletica e la cartellonistica di emergenza così come da D.Lgs 81/2008 e dalle prescrizioni della direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

La cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza
- le vie di fuga e i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza
- l'ubicazione dei mezzi fissi e mobili di estinzione incendi
- le aree di raccolta, sicure e adibite al raduno delle persone presenti.

In ogni ambiente è presente la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento dei presenti in quel luogo in caso di pericolo.

Ogni cartina riporta in forma colorata:

1. vie di fuga, i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza
2. mezzi antincendio e di estinzione del fuoco
3. area di sicurezza e di raccolta più vicina

È importante inoltre che sia efficiente l'illuminazione di emergenza poiché segnala, in caso di mancanza dell'energia elettrica, le uscite di sicurezza.

1.12 Formazione e informazione

È importante che tutti i lavoratori siano informati e formati sulla sicurezza nel proprio posto di lavoro. L'informazione agli insegnanti, al personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano e la partecipazione a dibattiti all'interno della classe.

Essendo il Piano di Emergenza uno strumento operativo, sarà pubblicato sul sito della Scuola e quindi messo a disposizione di tutti, in ogni plesso scolastico. In particolare modo saranno disponibili delle schede, che costituiscono gli allegati al piano, in cui sono riportate le norme di comportamento descritte in seguito. Ciò per rendere più facile la lettura.

Così facendo tutto il personale dipendente verrà informato sui rischi prevedibili, sulle misure da adottare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di emergenza.

Nel corso dell'anno verranno effettuate prove di simulazione per mettere a frutto quanto enunciato. Anche i lavoratori momentanei saranno informati/formati sul Documento Valutazione dei Rischi e sul PEE dal Servizio Prevenzione e Protezione della Scuola e dalla documentazione consegnata. Tutto il personale è coinvolto nella ricerca continua sulla sicurezza, affinché la cultura di essa entri nella vita quotidiana.

In ogni ambiente, come predetto, saranno affissi gli allegati riportanti i comportamenti in caso di emergenza e le piantine con le vie di fuga.

I docenti, in quanto preposti, hanno il compito di:

1. Formare i propri alunni.
2. Informarli sul piano di emergenza.
3. Far adottare i comportamenti previsti nelle diverse situazioni di emergenza.
4. Verificare giornalmente che non ci siano pericoli nei locali utilizzati.
5. Mantenere libere le vie di fuga.
6. Rispettare le direttive impartite all'inizio dell'anno e nei documenti consegnati.

1.13 Esercitazioni di evacuazione

Le prove di evacuazione devono istruire tutto il personale e gli alunni in modo che:

1. non si verifichino incidenti
2. abituino a contenere il panico
3. affrontare il momento dell'emergenza in modo cosciente.

Nell'arco dell'anno scolastico, ogni docente deve far esercitare gli alunni in prove di emergenza avente anche un carattere ludico.

Sono state programmate due prove generali di evacuazione per ogni plesso scolastico: la prima con notifica a tutti i docenti, la seconda, di norma, senza preavviso. Il Dirigente scolastico può indire più prove a sorpresa per valutare meglio le condizioni di allarme. Le prove di evacuazione riguarderanno principalmente le seguenti emergenze: terremoto – incendio.

Alle prove dovranno partecipare tutti gli operatori scolastici, gli alunni ed eventuali altre presenze.

Disposizioni particolari

Le emergenze sono così tante e così variabili che, in alcuni casi, nessuno è capace di prevederle né tanto meno presumerne lo sviluppo.

In caso di emergenza:

Solo il Dirigente scolastico è autorizzato a trattare con le fonti di informazione, poiché è il solo che può conoscere i vari aspetti della situazione.

- I genitori degli alunni devono evitare di telefonare nei plessi per lasciare libere le linee telefoniche dell'istituzione in modo da mettere in contatto le forze impegnate nell'emergenza e coordinare le varie azioni.

- I contatti con le forze di soccorso devono essere tenuti dal dirigente scolastico o da chi autorizzato alle chiamate di soccorso

1.14 Sistema di comunicazione esterna

Responsabile : PERSONALE ATA
Strutture da attivare in caso di emergenza

Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113

Schemi di chiamata

In caso di malore o infortunio: **118 – Pronto soccorso**

Sono (*nome e qualifica*) telefono dall'I.C. "A. Pacinotti" di Marigliano Plessoubicato alla Via, il numero di telefono della scuola è, si è verificato (*descrizione sintetica della situazione- esempio caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.*) la vittima (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, sdraiata con le gambe in alto, ecc.); mandiamo una persona che vi aspetti sulla strada..... e/o davanti al cancello.

In caso di incendio: **115 – Vigili del Fuoco**

Sono (*nome e qualifica*) telefono dall'I.C. "A. Pacinotti" di Marigliano Plessoubicato alla Via, il numero di telefono della scuola è, è richiesto un vostro intervento per un principio di incendio; mandiamo una persona che vi aspetti sulla strada e/o davanti al cancello.

2.1 Comportamenti generali

Tutti - In caso di pericolo è molto importante **mantenere la calma e non suscitare panico**.

Cercare di informare gli addetti o il collaboratore scolastico di piano e dare le informazioni precise e dettagliate su:

1. il luogo dell'evento
2. il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.)
3. una sommaria valutazione della gravità dell'evento.

Il **collaboratore** o chi viene a conoscenza del pericolo deve:

1. avvisare subito gli addetti, dando le suddette indicazioni per un rapido sopralluogo
2. avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
3. avvisare il posto di portineria affinché venga impedito l'accesso delle persone ai locali.

In caso di pericolo accertato, gli **addetti al posto di chiamata** devono:

1. provvedere affinché vengano chiamati, su indicazione del responsabile del servizio, i soccorsi pubblici (V.V.FF., 118, Polizia, ENEL, ecc.), secondo le necessità
2. abbandonare i locali qualora sia dato il segnale di sfollamento di emergenza.

Scrivere in forma generalizzata:

SCHEDA 1		Vie di esodo ed uscite di sicurezza		
Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terra	Aula didattica n.....	Attraversanofino all'uscita di emergenza	Porta munita di maniglione antipanico n°

Note: gli alunni diversamente abili con il loro accompagnatore, se presente, non hanno un ordine di uscita preciso, pertanto si possono posizionarsi in ogni modo rispetto alla fila della classe.

Lo schema sopra descritto non è statico: in base alla situazione, ovvero alle caratteristiche dell'evento calamitoso, è opportuno scegliere la via di fuga e la relativa Uscita di emergenza più adatta.

N.B. Le porte delle aule che si aprono verso l'interno dei locali devono rimanere costantemente aperte o socchiuse con i paletti di fissaggio sganciati in modo da permettere una più efficace uscita in caso di emergenza

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

La scuola per quanto fissato dal D.M. 10 marzo 1998 è stata definita nel suo complesso come luogo a rischio di incendio medio; le limitazioni sulle caratteristiche delle vie di fuga prevedono una lunghezza per il raggiungimento dell'uscita di piano non superiore ai **30-45 metri**.

SCHEDA 2 Compiti del coordinatore delle emergenze	
Responsabile	Dirigente scolastico e/o responsabile di plesso
Incarico	Ricevuta la segnalazione di una situazione di emergenza il coordinatore dovrà: <ul style="list-style-type: none"> - Valutare la situazione su quanto riferito e recarsi nel luogo dell'incidente; - Attivare i componenti della squadra addetti alle emergenze e coordinare le azioni; - Dare ordini, se ricorre il caso, di chiamare soccorsi esterni; - Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigili urbani, ecc.); - Valutare se è il caso di emanare l'ordine di evacuazione generale; - Portarsi nel punto di raccolta, attendere i moduli di evacuazione e visionarli; - Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate ed eventualmente coordinare la ricerca ed il soccorso dei dispersi; - Dare il segnale di fine emergenza; - Redigere un rapporto sull'evento; - Accogliere i soccorsi e mettersi a loro disposizione per dare le informazioni necessarie all'intervento;
SCHEDA 3 Responsabili di Piano: Collaboratori Scolastici	
All'insorge di un'emergenza:	<ul style="list-style-type: none"> • Sospende l'attività in atto • Se la fonte di pericolo è nel piano, valuta la gravità del rischio • Chiama il coordinatore delle emergenza e si attiene alle disposizioni • Controlla che le vie di fuga siano libere da ostacoli • Impedisce che persone o mezzi entrino nel perimetro scolastico (collaboratori all'ingresso) • Chiude le valvole del gas e apre il cancello (scuole primaria e secondaria) per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso.
All'ordine di evacuazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuta a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione • Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza • Indirizza gli alunni verso le vie di esodo ed evita che gli alunni prendano le scale interne, se interdette all'emergenza, o l'ascensore. • Stacca gli interruttori del quadro elettrico di piano (se l'emergenza lo permette e dopo che gli alunni hanno evacuato) • Si dirige al punto di raccolta esterno.
SCHEDA 4 Responsabili dell'evacuazione delle classi: Docenti	
All'insorge di un'emergenza:	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione. • Sospende tutte le attività in atto. • Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza e fa in modo che gli alunni non subiscano danni
All'ordine di evacuazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla che gli alunni escano dalle classi in modo ordinato e nella direzione giusta • Fa uscire gli alunni in modo ordinato e in fila • Nel caso in cui vi sono scale interne, controlla che nessuno scenda dalle scale interne o prenda l'ascensore • Guida gli alunni verso l'uscita di sicurezza più vicina e indicata nelle planimetrie • Aiuta gli alunni diversamente abili ad evacuare • Porta con sé il registro delle presenze (giornale-registro di classe oppure l'elenco degli alunni con allegato il modulo di evacuazione) e verificare che tutti i presenti hanno raggiunto il punto di riunione; eventualmente segnalare l'assente al coordinatore d'emergenza. <p>Compilare il modulo di evacuazione</p>

SCHEDA 5		Studenti, apri-fila e chiudi-fila e di supporto
<p>Premessa. Ogni classe deve avere un apri-fila e un chiudi fila con i relativi supplenti. L'apri-fila e il suo supplente sono gli alunni che si trovano sempre più vicino alla porta. Nel caso in cui si usa far ruotare gli alunni nei posti occupati all'interno della classe, cambiare e segnare anche i nuovi nominativi nella piantina e nel registro. Poiché è un ruolo importante, è bene che tutti gli alunni siano in grado di recepire i compiti affidati. Per questo è necessario che tutti i docenti diano informazione-formazione sul piano di emergenza. Alunni di supporto – Aiutano il docente nelle operazioni di evacuazione dei compagni in difficoltà o svantaggiati.</p>		
All'insorge di un'emergenza:		<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione • Restare al proprio posto e attuare le norme previste per ogni evento di emergenza • Seguire le direttive dei docenti
All'ordine di evacuazione:		<ul style="list-style-type: none"> • Apri-fila - Aprono la porta e seguono le vie di fuga assegnate alla classe o al luogo di lavoro • Gli alunni seguono in modo ordinato l'apri-fila • Chiudi-fila – sono gli ultimi a lasciare il luogo di lavoro • Controllano che non ci sia più nessuno nella classe o nel luogo • Non correre e non spingere lungo tutto il tragitto • Rimanere uniti nel luogo di riunione senza andare in giro.
Chi non si trovasse nella propria classe		<ul style="list-style-type: none"> • Raggiunge la classe più vicina o, se non è possibile, raggiungere l'area di raccolta • Seguire le direttive del docente di quella classe • Nell'area di raccolta raggiungere la propria classe e presentarsi subito al docente in servizio

SCHEDA 6		Compiti degli addetti antincendio ed evacuazione
All'insorge di un'emergenza:		<p>Quando necessita l'intervento delle Addetti Antincendio essi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospendono le attività in atto. Se sono docenti, avranno cura di affidare gli alunni a un altro docente se disponibile o al collaboratore di piano - si recheranno immediatamente nella zona dell'emergenza - valuteranno il danno e provvederanno a intervenire con i mezzi previsti dal caso, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute. - provvederanno immediatamente al soccorso di eventuali feriti o persone in pericolo, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri - si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco nel caso di necessità - informeranno il Coordinatore Responsabile dell'emergenza sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.
All'ordine di evacuazione:		<ul style="list-style-type: none"> - Abbandoneranno l'edificio se non necessita la loro azione - Cercheranno eventuali persone assenti avendo cura della propria incolumità e degli altri
Come intervenire in un incendio ridotte proporzioni		<ul style="list-style-type: none"> - Intervenire con l'estintore più vicino così come riportato nelle istruzioni e appreso nell'addestramento – formazione - Allontanare dalla zona di combustione i materiali che possono alimentare l'incendio e la propagazione. - Se ad intervenire si è in due è bene che mentre il primo utilizza l'estintore, il

	<p>secondo ne recupera un altro predisponendolo all'utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proteggersi sempre con un fazzoletto bagnato - Aerare i locali interessati.
Come intervenire in un incendio di vaste proporzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisare il coordinatore dell'emergenza - Chiamare i soccorsi esterni: Vigili del Fuoco - Interrompere l'erogazione dei servizi: elettricità, gas, acqua - Compartimentare le zone vicine e assicurarsi che le porte REI (dove ci sono) siano ben chiuse - Se è il caso utilizzare le manichette per mantenere basse le temperature - Se possibile allontanare eventuale materiale che può alimentare l'incendio.
Note	<ul style="list-style-type: none"> - Non cercare di spegnere l'incendio mettendo a rischio la propria incolumità - Allontanarsi sempre dai vetri - Arieggiare i locali per facilitare la fuori uscita di gas e vapori - Non far rientrare nessuno nei locali se non prima sono stati visitati dagli ufficiali competenti e resi agibili. - Non dirigere mai il getto di un estintore verso un malcapitato avvolto dalle fiamme: usare abbondante acqua, coperte, indumenti.

SCHEDA 7 Compiti degli addetti al primo soccorso	
All'insorge di un'emergenza:	<p>Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recarsi sul luogo dell'incidente - prestare i primi soccorsi agli infortunati - attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza - restare a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per altre eventuali esigenze.
All'ordine di evacuazione:	<ul style="list-style-type: none"> - se non impegnati altrimenti, gli addetti abbandoneranno l'edificio e si recheranno nel punto di raccolta stabilito. - Si metteranno a disposizione del coordinatore delle emergenze.

2.2 Procedure per l'evacuazione di alunni disabili

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

Sono presenti, seppur in numero limitato alunni disabili all'interno dei vari plessi dell'Istituto. Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire gli Addetti Antincendio per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti stessi di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Attività degli addetti al supporto e al soccorso delle persone disabili

Il docente di sostegno o in alternativa l'operatore socio educativo (O.S.E.) sono gli incaricati per l'assistenza dell'alunno e per la sua evacuazione.

In caso di loro assenza saranno gli appartenenti alla squadra di emergenza ad aiutare materialmente ed assisteranno i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza. L'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli Addetti Antincendio, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone. Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune, quali l'adozione della "sedia di evacuazione", e formando in modo specifico il personale incaricato.

MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente (*da Circolare n.4 del 1 marzo 2002 - Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili*):

dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;

dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:

- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura (sistema che consentirebbe un utilizzo più agevole da parte di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento delle porte stesse);
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti **spazi calmi***, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
- segnalare al Coordinatore di plesso o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

* *Definizione di **spazio calmo**: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi.*

SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

2) Disabili sensoriali:

Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Si ricorda che i docenti che stanno svolgendo lezioni nelle aule e/o le esercitazioni nei laboratori didattici, allertati dalla squadra di emergenza, o dal sistema di allarme presente nella struttura (acustico) provvedono a far uscire gli studenti e a condurli in un luogo sicuro ("punto di raccolta").

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di alunni ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

3) Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione.

2.3 Norme di comportamento per eventi di emergenza

In caso di allarme per qualsiasi emergenza è necessario in tutte le occasioni che vengano rispettate le seguenti condizioni trasversali:

- Abbandonare tutte le attività che si stanno espletando
- Mantenere la calma
- Ascoltare la voce dell'insegnante e dei preposti e dei Responsabili.
- Non cercare di risolvere il problema se non si è esperti o si abbia ricevuto una preparazione in tal senso.
- Aiutare le persone svantaggiate ad evacuare.
- Non rientrare mai nel plesso scolastico per nessun motivo se non dopo l'ordine del Coordinatore dell'emergenza.

NORMA 1 Emergenza INCENDIO	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Mantieni la calma - Se l'incendio si è sviluppato in classe o nell'ambiente dove ti trovi, esci subito chiudendo la porta. - Avvisa immediatamente gli addetti antincendio. - Se l'incendio è fuori dalla tua classe e solo se il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta del tuo ambiente e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. - Se non puoi uscire, mantieni la calma, apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi aiuto. - Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) - Se le vie di esodo sono piene di fumo, cammina carponi e respira, se possibile, attraverso un fazzoletto bagnato. - Non tentare di spegnere l'incendio se non hai una preparazione specifica in modo particolare quando si sviluppano in quadri e apparecchi elettrici. - Se l'incendio avvolge una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - Solo gli Addetti antincendio intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi portatili di estinzione senza mettere a rischio la loro incolumità - Avvisare immediatamente il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza e i Vigili del Fuoco e programmare un eventuale ordine di evacuazione. - Accertarsi che non vi siano focolai nascosti o braci. - Avvisare, se necessario, le aziende di gas, luce, acqua.
Ubicazione dei mezzi antincendio	Come da planimetrie esposte in ogni ambiente
NORMA	Norme di esercizio per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi

L'insacco di un incendio si ha sempre per la contemporanea presenza di materiale combustibile (carta, legno, plastica ecc.) e/o infiammabile (alcool, solventi ecc.) e fonte di innesco (arco elettrico, temperature eccessive, fiamme libere, braci di sigarette ecc.). Pertanto risulta estremamente importante, per prevenire l'inizio di un' incendio, eliminare o ridurre la possibilità di innesco e la quantità di materiale combustibile presente; a tal fine è necessario:

1. Ridurre le possibilità di innesco:

E' vietato ogni tipo di intervento tecnico su impianto elettrico, linee gas da parte di personale non appositamente incaricato e autorizzato;

E' vietata l'installazione di apparecchiature elettriche, se non autorizzate;

E' assolutamente vietato l'installazione e/o la modifica di spine, prese ecc ed il "fai da te" elettrico, in caso di necessita di adeguamenti far intervenire personale qualificato;

E' sconsigliato l'utilizzo di adattatori per prese e spine elettriche, ciabatte, prese e spine multiple, in caso di necessità utilizzare comunque materiale elettrico con marcatura CE o IMQ;

In caso di danneggiamento od usura di prese, spine, cavi o apparecchiature elettriche, sospendere immediatamente l'utilizzo e richiedere l'intervento di personale qualificato;

E' vietato tenere ed usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a Kerosene, apparecchi a incandescenza senza protezione;

E' vietato depositare sostanze che possono, per la loro vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.

E' vietato abbandonare fiamme libere utilizzate per scopi lavorativi, in ogni caso l'utilizzo di fiamme libere deve essere limitato ai casi strettamente necessari;

2. Ridurre la quantità di materiale combustibile e/o infiammabile

Per quanto oggettivamente possibile, i quantitativi di materiale facilmente combustibili o infiammabili in uso o conservati negli ambienti di lavoro devono essere limitati allo stretto necessario per la normale conduzione delle attività e tenuti lontani dalle vie di esodo; i quantitativi in eccedenza devono essere depositati in appositi locali;

Negli atri, nei corridoi, nelle scale e nelle rampe, il carico di incendio esistente, costituito dalle strutture, non potrà essere modificato con l'apporto di ulteriori arredi e di materiali combustibili;

Nei magazzini il materiale ivi conservato deve essere posizionato all'interno del locale in scaffali e/o contenitori metallici consentendo passaggi liberi non inferiori a 0,90 m tra i materiale ivi depositati;

Tenere costantemente segregato il materiale infiammabile (alcool, solventi ecc), che deve essere riposto in armadi metallici;

Mantenere sempre il materiale combustibile e/o infiammabile lontano da possibili fonti di innesco di incendio (prese, spine, quadri di apparecchiature elettriche in genere, sorgenti di calore ecc.)

In sintesi è necessario:

- ridurre le quantità di materiale combustibile/infiammabile;
- segregare il materiale combustibile/infiammabile in armadi-locali;
- smaltire frequentemente il materiale combustibile/infiammabile;
- distanziare il materiale combustibile/infiammabile dalle fonti di innesco.

I docenti devono provvedere affinché nel corso delle attività non vengano alterate le condizioni di sicurezza ed in particolare devono essere mantenute sgombre da ogni ostacolo ed agibili le vie d'esodo e fare rispettare le disposizioni di esercizio anche in occasione di manutenzioni e risistemazioni.

Archivi e depositi di materiale cartaceo

quantitativi di materiale cartaceo superiori a kg. 100 complessivamente, non possono essere conservati all'interno delle aule.

Gli archivi, le biblioteche e i depositi di materiale cartaceo devono essere realizzati unicamente in locali separati opportunamente attrezzati ed è vietato l'uso di fiamme libere o sistemi di riscaldamento a incandescenza all'internodi detti locali.

Il materiale dovrà essere depositato su scaffalature metalliche, opportunamente distanziate fra loro per consentire il normale transito (cm. 80-90)

Il carico di incendio massimo previsto dalla specifica autorizzazione per il locale non potrà, in alcun caso, essere superato. Si raccomanda comunque la buona prassi di eliminare le pratiche, terminate il periodo legale di archiviazione

Gas metano e gas in bombole

In tutte le aule è vietato detenere e/o usare apparecchi funzionanti a gas metano o GPL;

NORMA	Norme per la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle misure di protezione antincendio
--------------	---

Definizioni

Ai fini del presente piano di emergenza e di evacuazione si definisce:

SORVEGLIANZA: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

CONTROLLO PERIODICO: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature degli impianti;

MANUTENZIONE: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

Le attività di sorveglianza, controllo e manutenzione hanno lo scopo di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza danno od impedimento che possa pregiudicare l'efficienza e l'efficacia delle misure di protezione antincendio

Vie di esodo ed uscite

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie d'uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere frequentemente sorvegliate, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso d'esodo.

Tutte le porte sulle vie d'uscita devono essere regolarmente sorvegliate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere segnalato all'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio per la riparazione nel tempo più breve possibile.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente sorvegliate per assicurare che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere sorvegliate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurare la visibilità in caso di emergenza.

L'attività di sorveglianza di cui sopra è effettuata sotto la responsabilità del datore di lavoro o persona da lui delegata, che a tal fine può avvalersi dei lavoratori addetti al servizio antincendio.

Ogni intervento di manutenzione eventualmente necessario deve essere richiesto, secondo la prassi abituale, all'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio.

Presidi antincendio

In ogni edificio si dispone che:

i presidi antincendio portatili (estintori) non vengano rimossi dalla posizione prevista, non vengano coperti da materiali di qualunque tipo, siano sempre facilmente accessibili;

I presidi antincendio fissi (idranti o naspi) – non vengano coperti da materiale di qualunque tipo, risultino sempre facilmente accessibili;

La segnaletica di sicurezza non venga rimossa e sia sempre visibile;

I mezzi ausiliari di protezione eventualmente in dotazione, quali maschere anti-fumo, coperte ignifughe, secchi di sabbia ecc. devono essere conservati in efficienza ed in modo da poter essere utilizzati in qualsiasi momento.

L'attività di sorveglianza di cui sopra è effettuata sotto la responsabilità del datore di lavoro o persona da lui delegata, che a tal fine può avvalersi dei lavoratori addetti al servizio antincendio. L'attività di controllo periodico e di manutenzione dei presidi antincendio è eseguita sotto la responsabilità dell'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio.

Registrazione delle attività di controllo, verifica e manutenzione delle misure di protezione antincendio e attività di informazione e formazione degli addetti.

In ciascun edificio deve essere tenuto un registro delle verifiche dove risultano annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione effettuati sui sistemi di prevenzione e protezione antincendio, nonché le attività svolte di informazione e formazione del personale.

Pertanto, per ogni plesso scolastico, sarà elaborata una tabella schematica in cui vengono riportati i compartimenti antincendio presenti nell'edificio:

ATTREZZATURA ANTINCENDIO				
Piano	Locale	Tipo	N°	Matricola
.....	Atrio/aula/lab./corridoio/ecc.	Estintore in polvere	-----
.....	Atrio/aula/lab./corridoio/ecc.	Estintore in CO2	-----
.....	Atrio/aula/lab./corridoio/ecc.	Idrante	-----

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e sarà effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

NORMA 2 Emergenza FUGA di GAS	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui si sospetti che ci sia una fuga di gas o vi è la presenza di odori di sostanze pericolose, spegnere ed non accendere apparati elettrici. - Non fumare o accendere fiamme libere e evitare la formazione di scintille. - Staccare la corrente elettrica dal quadro di piano e/o generale. - Se possibile, aprire le finestre e aerare il locale. - Allontanarsi dal luogo e chiudere la porta chiusa - Mettere un fazzoletto umido davanti alla bocca e al naso e cercare di respirare con calma. - Allontanarsi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

NORMA 3 Emergenza ELETTRICA	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Accertati che non sia una temporanea sospensione per sovraccarico. Eventualmente il collaboratore di turno autorizzato apre il box dell'ENEL e ripristina gli interruttori. - Disattivare tutte le apparecchiature elettriche prima di ripristinare la corrente <p>Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano. - Evacuare ordinatamente seguendo le via fuga predefinite dopo qualche minuto. <p>Se le lampade di emergenza non si sono accese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano. - Calmare i presenti e guidarli alle vie di fuga. - Procurarsi torce elettriche o luce dei cellulari per guidare i visitatori e il personale illuminando le vie di fuga predefinite.
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di black-out momentaneo ripristinare l'interruttore generale, se abbassato. - Telefonare all'ENEL per ulteriori notizie circa guasti. - Attendere il tecnico specializzato

NORMA 4 Emergenza TERREMOTO	
Cosa fare	<p>SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la calma. - Al suono convenzionale dell'allarme o al manifestarsi dell'evento, gli alunni si ripareranno sotto il proprio banco per circa 15 sec. dall'inizio del suono o allarme o del tremore. - Se non sei in classe riparatati sotto un banco, un arredo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti. - Al segnale convenuto usciranno dalle aule in modo spedito ed ordinato (possibilmente mano nella mano* all'interno dell'edificio. Far staccare i bambini in prossimità delle scale) - Seguire le vie di fuga indicate e dirigersi verso la zona di raccolta assegnata. - Evitare comportamenti che possano arrecare danni a loro stessi e ai compagni. - Non precipitarsi fuori. - Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire - Se ci si trova nei corridoi o nel vano della scala, rientrare nella classe di appartenenza o in quella più vicina. - Abbandona l'edificio solo al suono convenzionale e ricongiungere i i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. - Non usare l'ascensore e le scale interne.

	<p>SE TI TROVI ALL'APERTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti. - Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di se; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. - Non avvicinarsi ad animali spaventati. <p>* NOTA: Far tenere gli alunni per mano evita lo scoraggiamento e infonde sicurezza. È opportuno, tuttavia, evitare di tenersi per mano nel superamento di gradini o nelle scale.</p>
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire le norme e le direttive preposte. - Uscire all'ordine di evacuazione.

NORMA 5 Emergenza CROLLO	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di crollo dei locali dove ti trovi, riparati sotto i banchi e altri arredi capienti al fine di proteggere le parti vitali - Finita la prima emergenza, uscire ordinatamente dal locale e allontanarsi il più possibile - Se il crollo avviene in altre parti del plesso, non spostarsi dal luogo dove ci si trova e attendere direttive. - Nell'impossibilità di muoversi, attendere i soccorsi.
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisare gli addetti antincendio o il personale responsabile senza mettere a rischio la propria incolumità e quella degli altri. - Comunicare al coordinatore dell'emergenza e/o responsabile dell'ordine di evacuazione la situazione di pericolo.

NORMA 6 Emergenza TROMBA D'ARIA	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Se si è coscienti della formazione di una tromba d'aria cercare di entrare in un edificio, se ci si trova all'aperto, e di non restare in zone aperte: terrazzi, scale esterne e balconate. - Se si è all'interno di un locale, sistemarsi lontano dalle finestre e dalle porte curando che le stesse siano chiuse. - Non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature; - Dopo il passaggio della tromba d'aria, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere. - Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche. - Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto, da pali e linee elettriche.

NORMA 7 Emergenza ALLUVIONE	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Spostarsi subito e con calma dai piani bassi a quelli alti. - L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal responsabile o preposto. - Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. - Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali. - Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. <p>Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.</p>

NORMA 8 Emergenza NUBE TOSSICA	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Le nubi tossiche possono svilupparsi a seguito di incendio, esplosione di depositi, trasporti...	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Rifugiarsi e restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro. - Chiudere immediatamente porte e finestre e sigillare al meglio gli infissi con nastro adesivo o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione. - Stendersi sul pavimento. - Respirare mettendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca. - Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori. - Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza. - Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere il contatto con gli Enti esterni per conoscere tempestivamente la durata del rilascio.

NORMA 9 Emergenza ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare; - Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure; - Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla; - Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione; - Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

NORMA 10 MINACCIA ARMATA o PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno. - Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;. - Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica. - Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato. - Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle. - Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa). <p>Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni</p>

NORMA 11 PRESENZA di OGGETTI SOSPETTI	
(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)	
Cosa fare	<p>Chiunque si accorga o è in presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o anche a seguito anche di avviso telefonico anonimo, ci si atterrà alle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto. - Non avvicinarsi, toccare o aprire per nessun motivo alcun oggetto sospetto. - Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie. - Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto. <p>- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o dell'eventuale evacuazione.</p>
Come intervenire	<ul style="list-style-type: none"> - Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine: carabinieri o polizia di Stato.

NORMA 12 MALORE o INFORTUNIO	
<i>I lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro devono:</i>	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - Farsi medicare servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso. - Comunicare subito l'incidente al dirigente scolastico o al responsabile della sicurezza. <p>Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza oppure formare il numero del pronto intervento cittadino; - non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni; - evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso. <p>In tutti gli altri casi occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato.</p>
<i>Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:</i>	
Cosa fare	<ul style="list-style-type: none"> - valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità; - Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118); - Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea, o
	<p>meglio di sicurezza, evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato; - Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti; - Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato; - Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti; - Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.
NORMA	Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica
<p>Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale) - Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati. - Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. In pratica si procede come indicato di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • indossare guanti monouso • allontanare il liquido organico dalla superficie • applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo • lasciare la soluzione per 20' • sciacquare con acqua <p>N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%</p>	

Pertanto, per ogni plesso scolastico, sarà elaborata una tabella schematica in cui vengono riportati le cassette di Primo Soccorso presenti in ogni edificio:

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO






La cassetta del Pronto Soccorso si trova (indicare la precisa ubicazione) ed è ' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1:

Materiale di Pronto Soccorso	
Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

NORMA 13	NORME per i GENITORI
Cosa devono fare	<ul style="list-style-type: none"> - I genitori devono conoscere le attività della scuola. - Conoscere le norme di emergenza e i compiti dei loro figli. - Affrontare le situazioni sempre con calma - Non intasare le linee telefoniche dei plessi, ma lasciare che sia la scuola a contattarli (se non è successo nulla, la scuola non contatterà)

2.4 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di emergenza trae spunto da quella relativa alla lotta antincendio che si compone di più segnali che a seconda della forma e del color ehanno la funzione di: Avvertimento, divieto, antincendio, salvataggio e prescrizione

SEGNALETICA	COLORE	FORMA	SCOPO
ANTINCENDIO	ROSSO pittogramma bianco su fondo rosso, il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.	Quadrata o rettangolare 	Indicazione ed ubicazione attrezzature antincendio
SALVATAGGIO SOCCORSO SICUREZZA	VERDE pittogramma bianco su fondo verde, il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.	Quadrata o rettangolare 	Fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
AVVERTIMENTO	GIALLO pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero; il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.	Triangolare 	Avverte di un rischio o pericolo
PRESCRIZIONE	AZZURRO pittogramma bianco su fondo azzurro, l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.	Rotonda 	Prescrive un determinato comportamento o obbliga ad indossare un dispositivo di protezione individuale
DIVIETO PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	Rotonda 	Ha la funzione di vietare un comportamtneo che potrebbe far correre o causare un pericolo.

ALLEGATI

Il piano è corredato dei seguenti allegati:

ALL. 1 Piante dei sei plessi scolastici con indicazione dei percorsi di esodo per le singole aule, con indicazione delle attrezzature antincendio e delle zone di raccolta.

ALL. 2 Modulo di evacuazione;

ALL. 3 Foglio informativo per il piano di emergenza

ALL. 4 Caratteristiche degli edifici scolastici:

- Plesso Pacinotti – Scuola Secondaria 1° Grado (più una classe del plesso Modigliani)
- Plesso Pontecitra – Scuola Primaria
- Plesso Pontecitra 1 – Scuola dell’Infanzia
- Plesso Pontecitra 2 – Scuola dell’Infanzia
- Plesso Modigliani – Scuola Primaria
- Plesso Miuli – Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

EMERGENZA INCENDIO

SE SENTI L'ALLARME

1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO SEGUENDO LA PROCEDURA PREVISTA NELLA ISTRUZIONE "A".
2. CERCARE DI MANTENERE LA CALMA E NON GRIDARE
3. ABBANDONA L'EDIFICIO E PORTATI AL LUOGO DI RACCOLTA SENZA CORRERE, ATTARDARTI O SOSTARE NEI BAGNI O LUOGHI CHIUSI
4. UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIU' VICINA SEGUENDO LA SEGNALETICA
5. NON FERMARTI A RACCOLGERE EFFETTI PERSONALI
6. EVITARE ASSEMBRAMENTI NUMEROSI IN PROSSIMITA' DELLE UScite DI SICUREZZA
7. NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NELL'EDIFICIO PRIMA DEL DICHIARATO CESSATO ALLARME
8. RIFERISCI SU PERSONE MANCANTI AL PERSONALE O AL VIGILE DEL FUOCO
9. RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATI SUL POSTO

SE SCOPRI UN INCENDIO

1. DAI L'ALLARME IMMEDIATAMENTE
2. ALLONTANA EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI POSTI NELLE VICINANZE DEL FOCO LAIO DI INCENDIO
3. PRENDI GLI ESTINTORI PIU' VICINI E PORTALI NEL FOCO LAIO
4. ATTACCA L'INCENDIO, SE POSSIBILE, CON L'ATTREZZATURA DISPONIBILE SENZA ESPORTI A RISCHIO

(A) - ISTRUZIONI PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO
2. COMPONI IL 115
3. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO FORNISCI QUESTO MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:
 - Mi chiamo.....(Nome e Cognome)
 - Incendio presso PLESSO PONTECITRA
 - VIA GIORGIO AMENDOLA - MARGILIANO -
4. NON CHIUDERE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO
5. INCASO DI PRESENZA DI FERITI CHIAMA IL PRONTO SOCCORSO (TEL.118)

EMERGENZA TERREMOTO

IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI BREVE INTENSITA', E' NECESSARIO PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO, SECONDO LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA. PER QUESTO EVENTO NON SI DEVE ATTENDERE ALCUN AVVISO DI EMERGENZA.

1. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VIGNI, PORTARSI IN AMPI SPAZI LONTANO DA ALBERI AD ALTO PUSTO E DA LINEE ELETTRICHE AREE
2. NEL CASO CHE LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO CONVULGERE SUBITO LO STABILE E DOVESSERO INTERESSARE LE STRUTTURE, TANTO LEIBILE PERMETTERE L'ESODO ALLE PERSONE, E' PREFERIBILE NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI PERMETTENDOLI DI ACCORRERSI POSSIBILMENTE VICINO A STRUTTURE PIU' RESISTENTI.
3. PRIMA DI ABBANDONARE LO STABILE, UNA VOLTA TERMINATA L'EMERGENZA, ACCERTARSI CON CAUTELA SE LE VE DI ESODO SONO INTEGRE E FRIBILI, ALTRIMENTI ATTENDERE SOCCORSI
4. SE LO STABILE E' INTERESSATO FORTEMENTE NELLA SOSTENENZA DELLE STRUTTURE RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI EVITANDO QUALSIASI TIPO DI SOLLECITAZIONE



**PLESSO PONTECITRA
PIANTA PRIMO PIANO**

PLESSO PONTECITRA
VIA PONTECITRA - Margiliano (NA)

LEGENDA

	Pista antincendio
	Accesso disabili
	Piantone di fumo
	VIA D'USCITA ORIZZONTALE
	Uscita di sicurezza
	Lampadine antiscandalo
	Piantone di sistema idraulico
	Estintori portatili
	Isola pedonale
	Punto di raccolta
	Consegna di pronto soccorso

NUMERI SERVIZI PUBBLICI	
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
GAS: Segnalazioni guasti 800803020	
ACQUA: Segnalazioni guasti 800218270	
ENEL: Segnalazioni guasti 800900800	

EDIFICIO PONTECITRA 2



NUMERI SERVIZI PUBBLICI	
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
GAS: Segnalazioni guasti 800803020	
ACQUA: Segnalazioni guasti 800218270	
ENEL: Segnalazioni guasti 800900800	

SCUOLA DELL'INFANZIA - PONTECITRA 2
VIA PONTECITRA - Marigliano (NA)

EMERGENZA INCENDIO

1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA NELLA ISTRUZIONE "A".
2. CERCARE DI MANTENERE LA CALMA E NON CRIDARE.
3. ABBANDONARE L'EDIFICIO E PORTATI AL LUOGO DI RACCOLTA SENZA CORRERE, ATTENDIARTI O SOSTARE NEI BAGNI O LUOGHI CHIUSI.
4. UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIU' VICINA SECONDO LA SEGNALETICA.
5. NON FERMARTI A RACCOLGERE EFFETTI PERSONALI.
6. EVITARE ASSEMBRAMENTI NUMEROSI IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA.
7. NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NELL'EDIFICIO PRIMA DEL DICHIARATO CESSATO ALLARME.
8. RIFERIRSI SU PERSONE MANCANTI AL PERSONALE O AI VIGILI DEL FUOCO.
9. RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATI SUL POSTO.

EMERGENZA TERREMOTO

1. DA L'ALLARME IMMEDIATAMENTE
2. ALLONTANA EVENTUALI MATERIALI INFAMMABILI POSTI NELLE VICINANZE DEL FOCO LAIO DI INCENDIO
3. PRENDI GLI ESTINTORI PIU' VICINI E PORTALI NEL FOCO LAIO DISPONIBILE SENZA ESPORTI A RISCHIO

A) -ISTRUZIONI PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO
2. COMPONI IL 115
3. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO FORNISCI QUESTO MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:
 - Mi chiamo.....(Nome e Cognome)
 - Incendio presso SCUOLA DELL'INFANZIA PONTECITRA 2
 - VIA PONTECITRA - MARIGLIANO -
4. NON CHIUDERE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIFERITO L'INDIRIZZO
5. INCASO DI PRESENZA DI FERTI CHAMA IL PRONTO SOCCORSO (TEL118)

EMERGENZA TERREMOTO

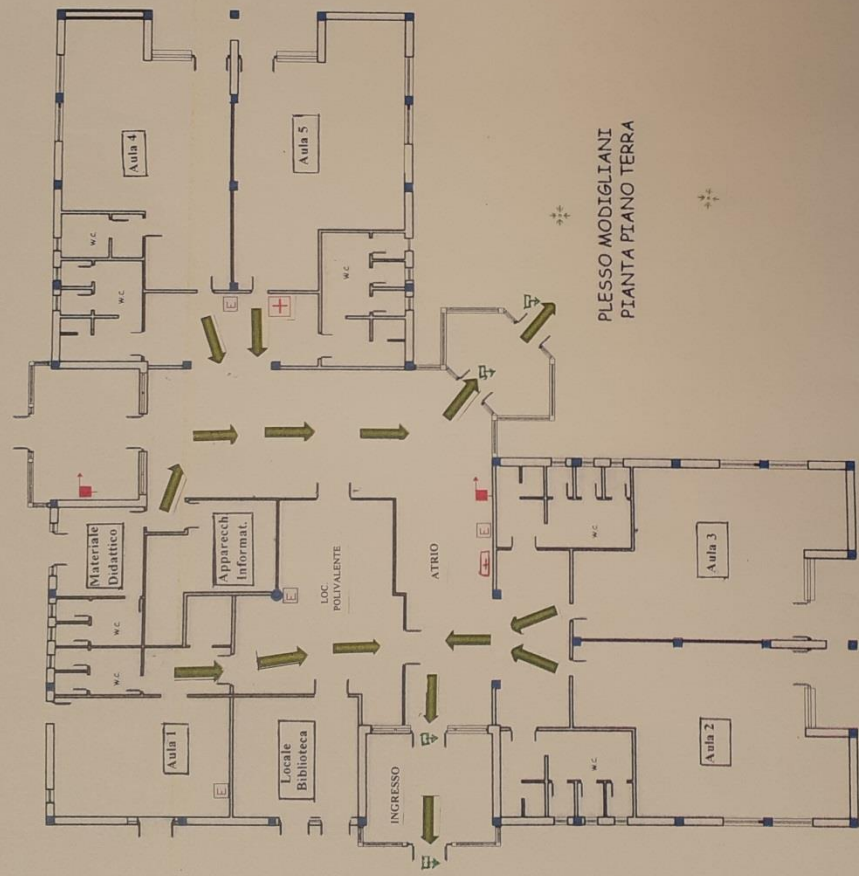
- IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI BREVE INTENSA', E' NECESSARIO PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO, SECONDO LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA. PER QUESTO EVENTO NON SI DEVE ATTENDERE ALCUN AVVISO DI EMERGENZA.
1. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA TUTTI GLI SPAZI IN ARII SPAZI LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E DA LINEE ELETTRICHE AREE.
 2. NEL CASO CHE LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO CONVOLGERE SUBITO LO STABILE E DOVESSERO INTERESSARE LE STRUTTURE, FANTO PERIRE, L'ESODO E' NECESSARIO ALLE PERSONE PRESENTI NON SOSTARE AL CENTRO ALBERI MA RACSCORRERSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERMETTRALI OD IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI.
 3. PRIMA DI ABBANDONARE LO STABILE, UNA VOLTA TERMINATA L'EMERGENZA, ACCERTARSI CON CAUTELE SE LE VE DI ESODO SONO INTEGRE E FRUIBILI, ALTRIMENTI ATTENDERE SOCCORSI.
 4. SE LO STABILE E' INTERESSATO FORTEMENTE, NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI EVITANDO QUALSIASI TIPO DI SOLLECITAZIONE.

LEGENDA

	Fire allarmante
	Uscita di sicurezza
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua
	Fire allarmante
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua
	Fire allarmante
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua
	Fire allarmante
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua
	Fire allarmante
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua
	Fire allarmante
	Estintore
	Primo soccorso
	Acqua

LEGENDA

	Uffici amministrative
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio
	Uffici di servizio



PLESSO MODIGLIANI
PIANTA PIANO TERRA

EMERGENZA INCENDIO
SE SENTI L'ALLARME

1. CHAMA I VIGILI DEL FUOCO SEGUENDO LA PROCEDURA PREVISTA NELLA ISTRUZIONE.
2. CERCARE DI MANTENERE LA CALMA E NON GRIDARE.
3. ABBANDONA L'EDIFICIO E PORTATI AL LUOGO DI RACCOLTA SENZA CORRERE, ATTARDARTI O SOSTARE NEI BAGNI O LUOGHI CHIUSI.
4. UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIU' VICINA SEGUENDO LA SEGNALETTA.
5. NON FERMARTI A RACCOLGIERE EFFETTI PERSONALI.
6. EVITARE ASSEMBRAMENTI NUMEROSI IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA.
7. NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NELL'EDIFICIO PRIMA DEL DICHIARATO CESSATO ALLARME.
8. RIFERISCI SU PERSONE MANCANTI AL PERSONALE O AI VIGILI DEL FUOCO.
9. RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO INVATI SUL POSTO.

SE SCOPRI UN INCENDIO

1. DAI L'ALLARME IMMEDIATAMENTE.
2. ALLONTANA EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI POSTI NELLE MOMANZE DEL FOSCOLO DI INCENDIO.
3. PRENDI GLI ESTINTORI PIU' VICINI E PORTALI NEL FOSCOLO A TAGLIA L'INCENDIO, SE POSSIBILE, CON L'ATTREZZATURA DISPONIBILE SENZA ESPORTI A RISCHIO.

(A) - ISTRUZIONI PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. CHAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO.
2. COMPONI IL 115.
3. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO FORNISCI QUESTO MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:
- Mi chiamo.....(Nome e Cognome)
- Incendio presso SCUOLA DELL'INFANZIA MODIGLIANI
- VIA PONTECITRA - MARGLIANO -
4. NON CHIUDERE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO.
5. IN CASO DI PRESENZA DI FERITI CHAMA IL PRONTO SOCCORSO (112/118).

EMERGENZA TERREMOTO

- IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI BREVE INTENSITA', E' NECESSARIO PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO, SECONDO LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA. PER QUESTO EVENTO NON SI DEVE ATTENDERE ALCUN AVVISO DI EMERGENZA.
1. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO ALLONTANARSI DA QUESTO EDIFICIO, DA ALTRI EDIFICI, PORTARSI IN AMPI SPAZI APERTI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E DA URCI ELETTRICHE AREE.
 2. NEL CASO CHE LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSO INTERESSARE LE STRUTTURE, TANTO PER IL CASO DI BREVE DURATA, INTERESSARE ALLE PERSONE CHE SI TROVANO VICINO, PER PERMETTERE L'ESODO ALLE PERSONE, MA RAGGRUPPARI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI.
 3. PRIMA DI ABBANDONARE LO STABILE, UNA VOLTA TERMINATA L'EMERGENZA, ACCERTARSI CON CAUTELE SE LE VIE DI ESODO SONO INTERE E FRUGILI, ALIMENTI.
 4. SE LO STABILE E' INTERESSATO FORTEMENTE, NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI EVITANDO QUALSIASI TIPO DI SOLEOLTAZIONE.

NUMERI SERVIZI PUBBLICI

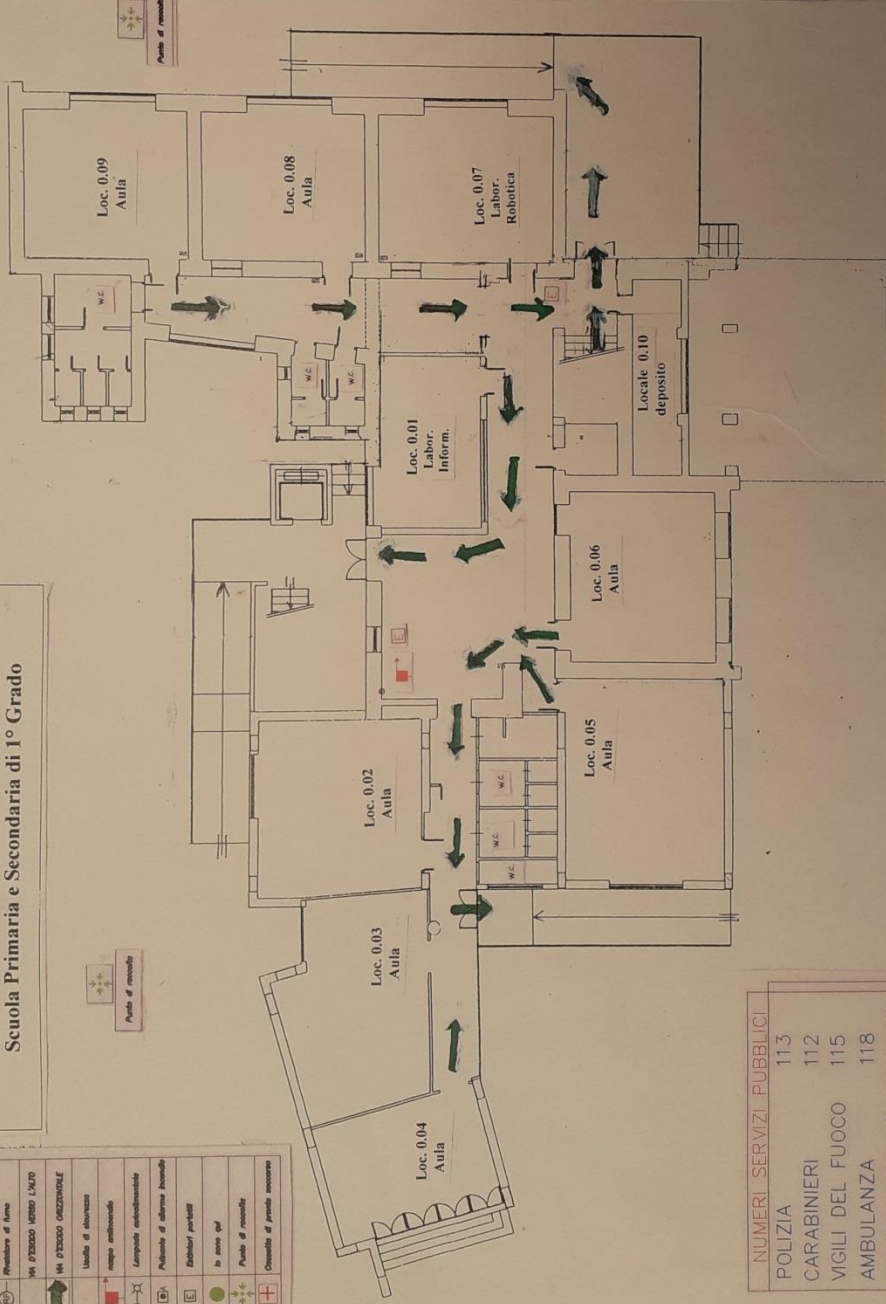
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
GAS: Segnalazioni guasti	800603020
ACQUA: Segnalazioni guasti	800218270
ENEL: Segnalazioni guasti	800900800

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO - MODIGLIANI
VIA PONTECITRA - Margliano (NA)

LEGENDA

	Perla antinquinata
	Altoparlanti
	Passaggio di fumo
	IN PRONTO SOCCORSO (AUTO)
	IN PRONTO SOCCORSO (CORRIDOIO)
	Impianto antiseismico
	Escalatore antiscivolo
	Pulvisceoli di allarme incendio
	Estintori portatili
	In piano gel
	Punto di raccolta
	Quadrante di pronto soccorso

PIANO DI EVACUAZIONE
 I.C. "A. PACINOTTI" di Marigliano
 Plesso Miuli di Via Padre Pio
 Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado



PIANO RIALZATO

NUMERI SERVIZI PUBBLICI	
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
GAS: Segnalazioni guasti 800803020	
ACQUA: Segnalazioni guasti 800218270	
ENEL: Segnalazioni guasti 800900800	

- EMERGENZA INCENDIO**
SE SENTI ALLARME
1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO SEGUENDO LA PROCEDURA PREVISTA NELLA ISTRUZIONE SPECIFICA.
 2. CERCARE DI MANTENERE LA CALMA E NON GRIDARE.
 3. ABBANDONARE L'EDIFICIO E PORTATI AL LUOGO DI RACCOLTA SENZA CORRERE, ATTARDARTI O SOSTARE NEI BAGNI O LUOGHI CHIUSI.
 4. UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIU' VICINA SEGUENDO LA SEGNALETICA.
 5. NON FERMATI A RACCOLGERE EFFETTI PERSONALI.
 6. EVITARE ASSEMBRAMENTI NUMEROSI IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA.
 7. NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NELL'EDIFICIO PRIMA DEL DICHIARATO CESSATO ALLARME.
 8. RIFERISCI SU PERSONE MANCANTI AL PERSONALE O AI VIGILI DEL FUOCO.
 9. RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATI SUL POSTO.

- SE SCOPRI UN INCENDIO**
1. DA L'ALLARME IMMEDIATAMENTE
 2. ALLONTANA EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI POSTI NELLE VICINANZE DEL FOCO/AIO DI INCENDIO
 3. PRENDI GLI ESTINTORI PIU' VICINI E PORTALI NEL FOCO/AIO ATTACCA L'INCENDIO, SE POSSIBILE, CON L'ATTREZZATURA DISPONIBILE SENZA ESPORTI A RISCHIO
- (A) ISTRUZIONI PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO**
1. CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO
 2. COMIONI IL 115
 3. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO FORNISCI QUESTO MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:
 - Mi chiamo.....(Nome e Cognome)
 - Incendio presso SCUOLA PRIMARIA PLESSO AUREMMA
 - TRAVERSA PAPA GIOVANNI XIII LOCALITA' MIULI - MARIGLIANO
 4. NON CHIUDERE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIFEIUTO L'INDIRIZZO
 5. IN CASO DI PRESENZA DI FERTI CHIAMA IL PRONTO SOCCORSO (TEL118)

- EMERGENZA TERREMOTO**
- IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI BREVE INTENSITA', E' NECESSARIO PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO, SECONDO LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA.
- SE L'EVENTO NON SI DEVE ATTENDERE ALCUN AVVISO DI EMERGENZA
1. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO ALLONTANARSI DA QUESTO E DAI LUOGHI PIU' PORTATI IN AMPI SPAZI LONTANI DA ALBERI AD ALTO FUSTO E DA LINEE ELETTRICHE AREE.
 2. NEL CASO CHE LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO DIVENTARE INTENSIVE O SI NON PERMETTERE L'ESODO LE STRUTTURE INTORNO A NON PERMETTERE L'ESODO ALLE PERSONE E' PREFERIBILE NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI MA RAGGRUPPARI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI.
 3. PRIMA DI ABBANDONARE LO STABILE, UNA VOLTA TERMINATA L'EMERGENZA, ACCERTARSI CON CAUTELE SE LE VIE DI ESSODO SONO INTERE E FRUIBILI, ALTRIMENTI ATTENDERE SOCCORSO.
 4. SE LO STABILE E' INTERESSATO FORTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI EVITANDO QUALSIASI TIPO DI SOLLECITAZIONE.

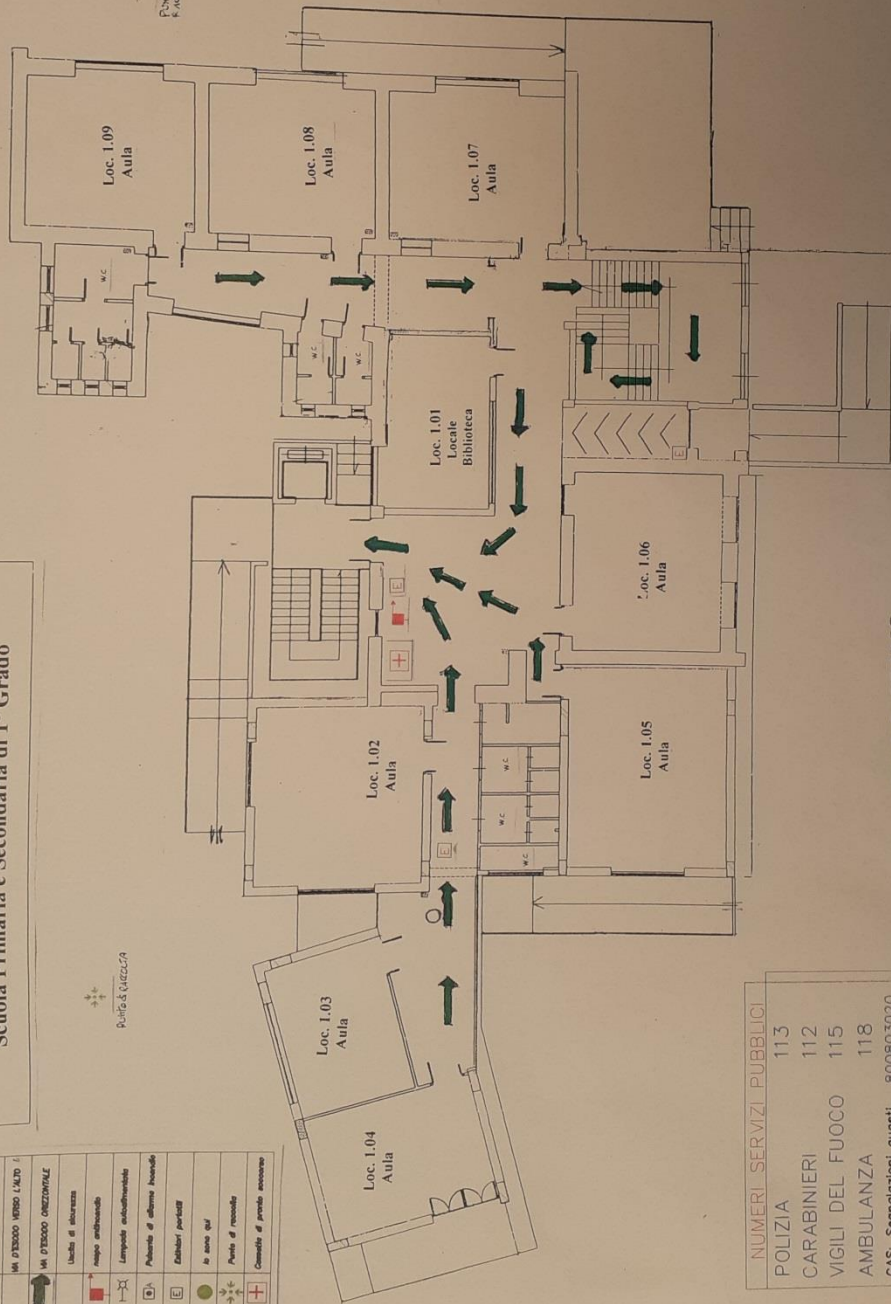
PIANO DI EVACUAZIONE

I.C. "A. PACINOTTI" di Marigliano

Plesso Miuli di Via Padre Pio
Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

LEGENDA

	112	Polizia
	113	Carabinieri
	115	Vigili del Fuoco
	118	Ambulanza
	800803020	GAS: Segnalazioni guasti
	800218270	ACQUA: Segnalazioni guasti
	800900800	ENEL: Segnalazioni guasti



PIANO PRIMO

NUMERI SERVIZI PUBBLICI

POLIZIA	112
CARABINIERI	113
VIGILI DEL FUOCO	115
AMBULANZA	118
GAS: Segnalazioni guasti	800803020
ACQUA: Segnalazioni guasti	800218270
ENEL: Segnalazioni guasti	800900800

EMERGENZA INCENDIO

SE SENTI L'ALLARME

1. CHAMA I VIGILI DEL FUOCO SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA NELLA ISTRUZIONE "A".
2. CERCARE DI MANTENERE LA CALMA E NON GRIDARE
3. ABBANDONA L'EDIFICIO E PORTATI AL LUOGO DI RACCOLTA O LUOGHI CHIUSI
4. UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIU' VICINA SEGUENDO LA SEGNALETTA
5. NON FERMARTI A RACCOLGERE EFFETTI PERSONALI
6. EVITARE ASSEMBRAMENTI NUMEROSI IN PROSSIMITA' DELLE UScite DI SICUREZZA
7. NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NELL'EDIFICIO PRIMA DEL DICHIARATO CESSATO ALLARME
8. RIFERISCI SU PERSONE MANCANTI AL PERSONALE O AI VIGILI DEL FUOCO
9. RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATI SUL POSTO

SE SCOPRI UN INCENDIO

1. DAI L'ALLARME IMMEDIATAMENTE
2. ALLONTANA EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI POSTI NELLE VICINANZE DEL FOCOLOLO DI INCENDIO
3. PRENDI GLI ESTINTORI PIU' VICINI E PORTALI NEL FOCOLOLO DISPONIBILE SENZA ESPORTI A RISCHIO

(A) - ISTRUZIONI PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. CHAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO
2. COMPONI IL 115
3. QUANDO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO FORNISCI QUESTO MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA:
 - Mi chiamo.....(Nome e Cognome)
 - Incendio presso SCUOLA PRIMARIA PLESSO AUREMIA
 - TRAVERSA PAPA GIOVANNI XVIII LOCALITA' MIULI - MARIGLIANO
4. NON SQUADRE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO QUANDO GLI UFFICIALI DEL FUOCO NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO
5. INCASO DI PRESENZA DI FERITI CHIAMA IL PRONTO SOCCORSO (TEL.118)

EMERGENZA TERREMOTO

IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI BREVE INTENSITA', E' NECESSARIO PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO, SECONDO LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA. PER QUESTO EVENTO NON SI DEVE ATTENDERE ALCUN AVVISO DI EMERGENZA.

1. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VIGNI, PORTARSI IN AMPI SPAZI LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E DA LINEE ELETTRICHE AREE
2. NEL CASO CHE LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO CONVOLGERE SUBITO LO STABILE E DOVESSERO INTERESSARE LE STRUTTURE, TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO, IL PERSONALE DELLA SCUOLA DEVE PORTARE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI A RAGGRUPPARI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALE ED IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI.
3. PRIMA DI ABBANDONARE LO STABILE, UNA VOLTA TERMINATA L'EMERGENZA, ACCERTARSI CON CAUTELA SE LE VIE DI ESCODO SONO INTERE E FRIBILI, ALTRIMENTI ATTENDERE SOCCORSI.
4. SE LO STABILE E' INTERESSATO FORTEMENTE NELLA RESISTENZA DELL'EDIFICIO, IL PERSONALE DEVE ORGANIZZARE SOCCORSI EVANGIO QUALSIASI TIPO DI SOLLECITAZIONE.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO "A. PACINOTTI" Marigliano</p>	 <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" Marigliano Via San Luca – 80034 Marigliano (Na) Tel. /Fax 081/8851903 C. F. : 92006740630 – e-mail: naic8be009@istruzione.it – C.M.: NAIC8BE009 – PEC: naic8be009@pec.istruzione.it</p>	 <p>TRINITY COLLEGE LONDON <small>Registered Examination Centre</small></p>
--	--	---

<p>MODULO DI EVACUAZIONE</p> <p>PIANO EMERGENZA</p> <p>A.S. _____</p>	<p>PLESSO _____</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola dell'Infanzia</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola Primaria</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola Secondaria di 1° Grado</p>
<p>Tipo di emergenza :</p> <p><input type="checkbox"/> Simulazione generica</p> <p><input type="checkbox"/> Evento terremoto</p> <p><input type="checkbox"/> Evento incendio</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	

Zona/punto di raccolta	
-------------------------------	--

Classe	
---------------	--

N. Studenti presenti	
-----------------------------	--

N. Studenti evacuati	
-----------------------------	--

Studenti feriti	
------------------------	--

Studenti dispersi	
--------------------------	--

Osservazioni sullo svolgimento della prova (criticità riscontrate)	
---	--

Marigliano, lì ____/____/____

Docente

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

1) All'insorgere di un pericolo qualsiasi o appena se ne è venuti a conoscenza, si deve darne immediata informazione al Dirigente Scolastico/Vicario/Responsabile di Plesso (plesso Pacinotti) e/o ai Preposti e/o Responsabili di Plesso (plessi: Pontecitra, Pontecitra 1, Pontecitra 2, Modigliani e Miuli). Questi valuteranno l'entità del pericolo e decideranno di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio scolastico.

**Il segnale scelto per dare l'allarme è
3 SUONI AD INTERMITTENZA BREVI ED UNO LUNGO,
utilizzando la campanella per il cambio d'ora.**

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio tutto il personale presente all'interno della scuola dovrà comportarsi come segue:

- 2) Il personale di segreteria (plesso Pacinotti) e i Responsabili di Plesso (plessi: Pontecitra, Pontecitra 1, Pontecitra 2, Modigliani e Miuli) sono incaricati di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti che verranno segnalati dal Dirigente Scolastico/Vicario/Responsabile di Plesso (plesso Pacinotti) e dai Preposti e/o Responsabili di Plesso (plessi: Pontecitra, Pontecitra 1, Pontecitra 2, Modigliani e Miuli).
- 3) Il personale ausiliario, per il proprio piano di competenza provvede con particolare attenzione ad aprire le porte di emergenza e i cancelli lasciandoli aperti fino al cessato allarme, a verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola e a vigilare sulle uscite di sicurezza;
- 4) Il docente presente in aula sospende immediatamente ogni attività, prende il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 5) Gli studenti iniziano ad uscire dalla classe camminando in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni seguendo lo studente apripista, l'ultimo studente che esce dalla classe (chiudifila) provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti al fine di verificare la corretta evacuazione e compilerà il modulo di evacuazione (allegato 2) che consegnerà al Coordinatore delle emergenze.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe si dovrà uscire dall'aula chiudendo la porta, coprendosi la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato, cercando di non camminare in posizione eretta in quanto il fumo tende a stare in alto all'altezza del viso. Durante l'evacuazione aprire le finestre lungo il percorso di fuga cercando di evitare la sosta o il passaggio vicino a sostanze pericolose e/o infiammabili.

Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Aprire la finestra e chiedere soccorso. In caso di presenza di fumo filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Durante la scossa rimanere nell'aula in cui ci si trova, allontanandosi da finestre, porte con vetri e armadi e riparandosi alternativamente: sotto il proprio banco, sotto l'architrave delle porte facendo attenzione che non ci siano superfici vetrate o appoggiato ad un muro portante facendo attenzione che non ci siano oggetti che potrebbero cadere;

Nel caso in cui uno studente si trovi nei corridoi o nelle scale dovrà rientrare nella classe più vicina. Dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio lungo le vie di fuga e le scale mantenersi appoggiato al muro raggiungendo la zona di raccolta assegnata facendo attenzione agli oggetti che potrebbero cadere dal tetto quando si esce dall'edificio (tegole, calcinacci ecc...)

CARATTERISTICHE DEI SEI PLESSI SCOLASTICI FACENTI PARTE DELL'I.C. "PACINOTTI"

- 1) Plesso PACINOTTI**
Scuola Secondaria di 1° Grado (più classe 5^a C del plesso Pontecitra)

Via San Marco

<i>Telefono – fax</i>	081/885 19 03
<i>Ente proprietario</i>	Comune di Marigliano
<i>Dirigente scolastico (Datore di lavoro)</i>	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
<i>Collaboratore del D.S.</i>	Prof. Lucio Vernace
<i>Preposto</i>	Ins. Lucino Giovanna – Mucerino Rosa
<i>Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Arch. Michelangelo Simonelli
<i>Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi</i>	<i>Proff.:</i> Nunziata Anna Maria – Monda Angelica - Spiezio Maria.
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	Ins. Claudia Ricci
<i>Responsabile di plesso</i>	Prof. ssa Mattiello Teresa
<i>Addetti Antincendio</i>	Proff. Vernace Lucio – Nunziata Anna Maria – Mattiello Teresa Nappi Gioconda Collabor. Scolast. Chiaravallo Giuseppina
<i>Addetti Pronto soccorso</i>	<i>Proff.</i> Ajello Valentina – Esposito Andrea - Monda Angelica <i>Russo Anna</i>
<i>Medico Competente</i>	da nominarsi
<i>Docenti</i>	n. 29
<i>Personale ATA</i>	n. 10
<i>Alunni</i>	n. 146
<i>Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 185</i>	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

PLESSO Pacinotti – Scuola Secondaria di 1° Grado Via San Marco – Marigliano (NA)

L'edificio, sede dell'Istituzione Scolastica, è posto al confine con strada comunale di Via San Luca su un lato e con spazi a distacco dagli altri confini, protetti da muro ed inferriate di recinzione.

L'entrata pedonale è posta sul lato di Via San Marco; tale accesso è protetto da ampia invetriata in ferro e vetro. L'accesso carrabile all'edificio è posizionato sul lato retrostante il fabbricato e risulta di tipo controllato tramite cancello metallico. Da questo ingresso si accede all'interno dell'area di pertinenza della scuola. Un ulteriore accesso carrabile è ubicato nel cortile del Comando dei Vigili Urbani, la cui sede confina con la struttura scolastica; questo ingresso viene utilizzato solo quale uscita di emergenza in caso di evacuazione.

L'edificio si sviluppa per n. 2 piani fuori terra più una palestra: un Piano Terra con le aule, il locale Presidenza, gli uffici amministrativi ed il laboratorio gastronomico; un Primo Piano con le aule, il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico e il laboratorio artistico-musicale.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza si affacciano tutte sugli ampi spazi esterni del plesso scolastico nei quali sono individuati i punti di raccolta.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Interno caldaia riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete a sinistra al centro dell'Atrio	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Vicinanze spogliatoio personale ausiliario	Estintore in CO2	1
Terreno	Esterno locale 0.3 (Presidenza)	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Esterno Locale Palestra	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete a sinistra inizio Atrio	Idrante	1
Terreno	Esterno Locale Palestra sulla parete del locale deposito	Idrante	1
Terreno	Esterno locale 0.3 (Presidenza)	Idrante	1
Primo	Parete frontale del disimpegno di arrivo delle due scale	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Esterno locale 1.3 Aula didattica	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Esterno locale 1.7 Labor. Art.- Espress.	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Esterno locale 1.5 Aula didattica	Idrante	1
Primo	Esterno locale 1.3 Aula didattica	Idrante	1
Primo	Esterno locale 1.7 Labor. Art.- Espress.	Idrante	1

In totale il plesso "Pacinotti" dispone della seguente attrezzatura antincendio: n. 6 estintori a polvere (più n. 1 nel locale caldaia), n. 1 estintore in CO2 e n. 6 idranti.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Mancano e da integrare i seguenti estintori:

Primo	Parete esterna Loc. 1.9 (Lab. Inf.) che dà sul corridoio	Estintore in CO2	1
-------	---	------------------	---

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- Le cassette del Pronto Soccorso si trovano al piano terra sulla parete antistante lo spogliatoio del personale ausiliario e al primo piano sulla parete frontale del disimpegno di arrivo delle due scale, in adiacenza al locale spogliatoio del personale ausiliario. Il materiale integrativo è conservato nell'armadio blindato ubicato nell'aula docenti locale n. 0.12
- Il **defibrillatore** si trova sulla parete lato destro del locale 0.12 (aula docenti).

E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1

Materiale di Pronto Soccorso	
Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Vernace Lucio	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Nunziata Anna Maria	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Mattiello Teresa	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	Nappi Gioconda	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
5	Chiaravalle Giuseppina	<i>coll. scol.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Ajello Valentina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Esposito Andrea	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Monda Angelica	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	Russo Anna	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
5	Magnetta Luigi	<i>ass. amm.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	Monda Angelica	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Vernace Lucio	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "Pacinotti" a.s. 2019/2020

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terreno	Locale 0.1 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il piccolo atrio di ingresso ed escono dall'ingresso principale	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Locale 0.2 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, attraversano una parte del corridoio fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.3 Presidenza	Direzione lato destro uscita locale, attraversano una parte del corridoio fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.4 Segreteria	Escono direttamente all'esterno tramite l'uscita di emergenza ubicata nel locale	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.5 Segreteria	Attraversano il corridoio antistante il locale e svoltano a sinistra fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.6 Biblioteca	Attraversano tutto l'atrio fino raggiungere l'uscita di emergenza dell'ingresso principale	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Locale 0.8 D.S.G.A.	Attraversano il corridoio antistante il locale e svoltano a sinistra fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.9 Vicario	Attraversano il corridoio antistante il locale e svoltano a sinistra fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.12 Aula Docnti	Attraversano il corridoio antistante il locale e svoltano a sinistra fino all'uscita di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Terreno	Locale Palestra e servizi annessi	Uscita di emergenza presente nel locale	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Primo	Locale 1.1 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, attraversano il corridoio fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale n. 1.3 – Seguono le classi impegnate nei locali n. 1.2 e n. 1.8.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 5	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.2 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, attraversano il corridoio fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale n. 1.3 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.3.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 5	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.3 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte allo stesso locale 1.3 - Seguono gli occupanti impegnati nel locale n. 1.10.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 5	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.4 Labor. Scientifico	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.3 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.3.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 5	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.5 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.7 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.9 (lab. Inform.)	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.6 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.7. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.7 (lab. Art.-Espr.)	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.7 Labor. Art.- Espr.	Direzione lato destro uscita laboratorio, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte allo stesso locale 1.7 La classe impegnata in questo locale esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.8 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale n. 1.3 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.2.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 5	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.9 Labor. Informatica	Direzione lato destro uscita laboratorio, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.7 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.6.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.10 Laboratorio Gastronomico	Direzione lato sinistro uscita laboratorio, fino all'uscita di emergenza, posizionata al termine del piccolo corridoio-disimpegno - Gli occupanti il locale escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio esterno adibito a campo di calcio Punto Raccolta B

**PLESSO "PACINOTTI" – Scuola Secondaria di I grado
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Lucino Giovanna - Nunziata Anna Maria - Monda Angelica - Spiezio Maria.
Preposto	Lucino Giovanna - Mucerino Rosa
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico Vernace Lucio	Mattiello Teresa
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani	Chiaravallo Giuseppina De Sena Domenico (supp. De Sena Francesco)	Napolitano Giuseppina
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Personale di segreteria	Mucerino Rosa Schettino Mario Faicchia Antonella	Cucca Felicia Fontanarosa Giov.
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Nunziata Anna Maria Mattiello Teresa	Monda Angelica Spiezio Maria
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell' acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	Chiaravallo Giuseppina De Sena Domenico (supp. De Sena Francesco)	Napolitano Giuseppina
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Vicario – Responsabile di Plesso	Vernace Lucio Mattiello Teresa	Lucino Giovanna
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incendio Collab scol ai piani Chiaravallo Giusepp.	Prevenzione Incendio Collab scol ai piani De Sena Domenico (supp. De Sena Francesco)
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	De Sena Domenico (supp. De Sena Francesco)	Napolitano Giuseppina
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Ajello Valentina Monda Angelica	Russo Anna Esposito Andrea
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	Mattiello Teresa	Mucerino Rosa
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Esposito Andrea	Ajello Valentina

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Mattiello Teresa – Nappi Gioconda - Nunziata Anna Maria - Vernace Lucio
PERSONALE ATA : Chiaravallo Giuseppina

Addetti al Primo Soccorso e BLSD

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE: Ajello Valentina – Esposito Andrea – Magnetta Luigi - Monda Angel. – Russo A.

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Monda Angelica – Vernace Lucio

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRA e PRIMO PIANO	9	Docenti di sostegno: Esposito Moc. Lucia – Iannicelli Annalisa – Lucino Giovanna – Tullio Franc.–Vernace

2) Plesso "PONTECITRA" Scuola Primaria – Via G. Amendola

<i>Telefono – fax</i>	081/8855139
<i>Ente proprietario</i>	Comune di Marigliano
<i>Dirigente scolastico (Datore di lavoro)</i>	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
<i>Collaboratore del D.S.</i>	Ins. Cassese Antonietta
<i>Preposto</i>	Ins. Guercia Giovanna . Ins. Napolitano Carmine
<i>Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Arch. Michelangelo Simonelli
<i>Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Falcitano Grazia - Guercia Giovanna - Gullo Maria Laura Ianuale Elvira – Rega Maria
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	Ins. Claudia Ricci
<i>Responsabile di plesso</i>	Ins. Guercia Giovanna . Ins. Napolitano Carmine
<i>Addetti Antincendio</i>	Ins. : Beato Linda - D'Avanzo Giovanna – Ianuale Elvira Collabor. Scolast. La Manna Carmine
<i>Addetti Pronto soccorso</i>	Ins. : Beato Clementina - Buonaiuto Carmelina - Ferraro Francesca La Manna Luigia - Piccolo Raffaelina-Rosella Filomena Stabile Domenica
<i>Medico Competente</i>	da nominarsi
<i>Docenti</i>	n. 36
<i>Personale ATA</i>	n. 3
<i>Alunni</i>	n. 261
<i>Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 300</i>	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

PLESSO PONTECITRA – Scuola Primaria Via G. Amendola – Marigliano (NA)

L'edificio che ospita la suddetta scuola è stato realizzato nel corso degli anni ottanta. Le strutture portanti risultano essere costituite da elementi verticali ed orizzontali in conglomerato cementizio armato di tipo precompresso.

L'edificio si sviluppa su due livelli fuori terra, collegati attraverso una scala di tipo aperta e rampe esterne L'edificio è accessibile da Via G. Amendola.

Gli ambienti risultano ben aerati e dotati di buona illuminazione naturale, le aule sono disposte sia al piano terra che al primo, dove in quest'ultimo è presente anche il laboratorio di informatica. Al piano terra risulta ubicata anche una palestra e un'aula magna.

Sono presenti aree a rischio specifico, individuate nel locale centrale termica dove è presente una caldaia alimentata a gas metano utilizzata per il riscaldamento degli ambienti di potenzialità superiore a 116 KW.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Interno locale caldaia riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Atrio parete frontale lato sinistro esterno Aula 0.11	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete sinistra corridoio disimpegno aule n. 0.4 e 0.5	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete esterna Loc. Biblioteca che dà sull'atrio	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Locale Auditorium-Mensa parete lato destro	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Esterno Locale Palestra lato vialetto ingresso principale	Idrante	1
Terreno	Parete corridoio-disimpegno Aule 0.8 - 0.9 - 0.10	Idrante	1
Terreno	Parete corridoio-disimpegno Aule 0.1 - 0.2 - 0.3	Idrante	1
Terreno	Parete sinistra Locale Auditorium-Mensa	Idrante	1
Primo	Parete destra corridoio-disimpegno Aule 1.6-1.7-1.8	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete sinistra corridoio-disimpegno Aule 1.1-1.2-1.3	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete esterna Loc. 1.10 che dà sull'atrio	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete destra corridoio-disimpegno Aule 1.6-1.7-1.8	Idrante	1
Primo	Parete sinistra corridoio-disimpegno Aule 1.1-1.2-1.3	Idrante	1
Primo	Parete sinistra scala di arrivo al Primo Piano	Idrante	1

In totale il plesso "Pontecitra" dispone della seguente attrezzatura antincendio: n. 7 estintori a polvere (più n. 1 nel locale caldaia) e n. 7 idranti.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Mancano e da integrare i seguenti estintori:

Terreno	Parete corridoio-disimpegno Aule 0.8-0.9-0.10	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete corridoio-disimpegno Aule 0.1-0.2-0.3	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete esterna Loc. 1.9 (Lab. Inf.) che dà sull'atrio	Estintore in CO2	1

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- La cassetta del **Pronto Soccorso** si trova al piano terreno nell'Aula n. 0.6 (sul lato destro del locale). Il materiale integrativo è conservato nell'armadio metallico ubicato nella stessa aula.
E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1
- Il **defibrillatore** si trova sulla parete frontale dell'Atrio di ingresso principale

Materiale di Pronto Soccorso	
Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Beato Linda	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	D'Avanzo Giovanna	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Ianuale Elvira	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	La Manna Carmine	<i>coll. scol.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Beato Clementina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Buonaiuto Carmelina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Ferraro Francesca	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	La Manna Luigia	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
5	Piccolo Raffaelina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
6	Rosella Filomena	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
7	Stabile Domenica	<i>docente.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	BUONAIUTO CARMELINA	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	CASSESE ANTONIETTA	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "Pontecitra" a.s. 2019/2020

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terreno	Locale 0.1 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio e l'atrio di ingresso, fino all'uscita di emergenza ubicata subito dopo l'aula 0.11 e prima del locale palestra. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.2	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.2 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio e l'atrio di ingresso, fino all'uscita di emergenza ubicata subito dopo l'aula 0.11 e prima del locale palestra. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.3	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.3 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio e l'atrio di ingresso, fino all'uscita di emergenza ubicata subito dopo l'aula 0.11 e prima del locale palestra. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.4	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.4 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio e l'atrio di ingresso, fino all'uscita di emergenza ubicata subito dopo l'aula 0.11 e prima del locale palestra. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.5	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.5 Aula didattica	Direzione lato frontale uscita aula, attraversano l'atrio di ingresso, fino all'uscita di emergenza ubicata subito dopo l'aula 0.11 e prima del locale palestra. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.11	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale 0.6 Aula didattica	Direzione lato frontale uscita aula, attraversano l'atrio di ingresso lungo il lato del locale biblioteca, svoltano a sinistra e raggiungono l'uscita di emergenza dell'ingresso principale. Seguono gli occupanti del locale biblioteca.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Terreno	Locale 0.7 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, attraversano l'atrio di ingresso lungo il lato del locale biblioteca, svoltano a sinistra e raggiungono l'uscita di emergenza dell'ingresso principale. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.6.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A

Terreno	Locale 0.8 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio , svoltano a destra fino all'uscita di emergenza. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.9.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Al centro dello spazio esterno laterale la scuola, in parte adibito a parcheggio. Punto Raccolta C
Terreno	Locale 0.9 Aula didattica	Direzione lato frontale uscita aula, fino all'uscita di emergenza. Gli occupanti l'aula escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Al centro dello spazio esterno laterale la scuola, in parte adibito a parcheggio. Punto Raccolta C
Terreno	Locale 0.10 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata quasi di fronte. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 0.9.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Al centro dello spazio esterno laterale la scuola, in parte adibito a parcheggio. Punto Raccolta C
Terreno	Locale 0.11 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata subito dopo la stessa 0.11 e prima del locale palestra. Gli occupanti l'aula escono per primi.	Porta munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale Biblioteca	Direzione lato sinistra uscita locale, svoltano ancora a sinistra, fino all'uscita di emergenza dell'ingresso principale. Gli occupanti il locale escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Terreno	Locale Palestra	Attraversano solo la prima parte dell'atrio ed escono subito a destra dall'uscita di emergenza dell'ingresso principale. Seguono gli occupanti del locale Biblioteca.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Terreno	Sala Polivalente Mensa	Escono direttamente nello spazio esterno attraverso le due uscite di emergenza.	N. 2 invetriate munite di manigl. antipanico n4-n5	Spazi esterni laterali la scuola Punti Raccolta D ed E

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Primo	Locale 1.1 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale n. 1.3 – Seguono la classe impegnata nell'aula 1.2	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.2 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale n. 1.3 – Seguono la classe impegnata nell'aula 1.3	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.3 Aula didattica	Direzione lato frontale uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte allo stesso locale 1.3 - Gli occupanti impegnati dell'aula escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.4 Labor. 3.0	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.3 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.3.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.5 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.3 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.4 Labor. 3.0	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.6 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata quasi di fronte al la stessa aula 1.6. La classe impegnata in questo locale esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.7 Aula didattica.	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata quasi di fronte all' aula 1.6. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.6.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.8 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, fino all'uscita di emergenza, posizionata quasi di fronte all' aula 1.6. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.7.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.9 Labor. Informatica	Direzione lato destro uscita laboratorio, fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.6 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.11.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.10 Deposito-Archivio	Direzione lato sinistro uscita locale fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte all'aula 1.3. Gli occupanti il locale seguono la classe impegnata nell'aula 1.4.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 7	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Primo	Locale 1.11 Aula didattica	Direzione lato sinistra uscita aula fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.6 - Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.12. (Laboratorio)	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.12 Laboratorio	Direzione lato sinistra uscita aula fino all'uscita di emergenza, posizionata di fronte al locale 1.6 - Seguono la classe impegnata nell'aula 1.6..	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 6	Spazio antistante la scuola, lungo il viale di ingresso. Punto Raccolta A

**PLESSO "PONTECITRA" – Scuola Primaria
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Falcitano Grazia - Guercia Giovanna - Gullo Maria Laura - Ianuale Elvira – Rega Maria
Preposto	Guercia Giovanna – Napolitano Carmine
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Cassese Antonietta	Guercia Giovanna Napolitano Carmine
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani	La Manna Carmine Lauri Aniello	Serpico Stella
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Personale di segreteria	Cassese Antonietta Guercia Giovanna	Napolitano Carmine Gullo Maria Laura
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Guercia Giovanna Ianuale Elvira	Falcitano Grazia Rega Maria
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell' acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	La Manna Carmine Lauri Aniello	Serpico Stella
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Vicario – Responsabile di Plesso	Cassese Antonietta Guercia Giovanna Napolitano C.	Gullo Maria Laura
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incend Collab scol ai piani La Manna Carmine Lauri Aniello	Prevenzione Inc Coll scol ai piani Serpico Stella
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	La Manna Carmine	Lauri Aniello
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Beato Clementina Buonaiuto Carmelina Ferraro Fr.- La Manna L	Piccolo Raffaelina Rosella Filomena Stabile Domenica
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	Guercia Giovanna	Napolitano Carmine
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Buonaiuto Carmelina	Rosella Filomena

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Beato Linda - D'Avanzo Giovanna – Ianuale Elvira

PERSONALE ATA : La Manna Carmine

Addetti al Primo Soccorso e BLS

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE: Beato Clementina - Buonaiuto Carmelina - Ferraro Francesca – La Manna Luigia - Piccolo Raffaelina-Rosella Filomena – Stabile Domenica

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Buonaiuto Carmelina – Cassese Antonietta

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRA e PRIMO PIANO	17	Docenti di sostegno: Buonaiuto – Battaglia – Bosone – Carifi – Coppola – Ferrante – Ferraro – Maione G.- Maione N. – Raia - Rosella

3) Plesso “PONTECITRA 1” Scuola dell’Infanzia – Via San Marco

Telefono – fax	081/8855750
Ente proprietario	Comune di Marigliano
Dirigente scolastico (Datore di lavoro)	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Preposto	Ins. La Montagna Marianna – Tindiglia Daniela – Faicchia Filomena
Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi	Arch. Michelangelo Simonelli
Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi	Ins: La Montagna Marianna – Faicchia Filomena
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Responsabile di plesso	Ins. La Montagna Marianna
Addetti Antincendio	Ins. : Bonavolontà Virginia – Esposito Marta – Moccia Gaetano
Addetti Pronto soccorso	Ins.: Anteo Gabriella – Miele Giuseppina – Moschettino Antonietta Tufano Santa
Medico Competente	da nominarsi
Docenti	n. 19
Personale ATA	n. 2
Alunni	n. 120
Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 141	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL’EDIFICIO

PLESSO PONTECITRA 1 – Scuola dell’Infanzia Via San Marco – Marigliano (NA)

La scuola è ubicata nell’insediamento “comparto 219” e presentano caratteristiche simili sia per superficie che per distribuzione degli ambienti. Il plesso si sviluppa su di un unico livello a piano terra, le strutture verticali ed orizzontali sono realizzate in pannelli di calcestruzzo precompresso, ad eccezione della copertura realizzata con capriate metalliche.

La struttura scolastica dispone di ampi spazi esterni non attrezzati.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Interno locale caldaia riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete interna disimpegno Aula 2 e Aula 3	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete lato sinistro atrio ingresso	Estintore in CO2	1
Terreno	Parete fronte atrio lato destro	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete esterna Aula 7 lato disimpegno	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete locale mensa nelle vicinanze delle uscite all'esterno	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete esterna porticato – disimpegno Aula 2 e Aula 3 lato giardino retrostante	Idrante	1
Terreno	Parete esterna porticato – disimpegno Aula 4 e Aula 5 lato giardino retrostante	Idrante	1
Terreno	Parete esterna locale n. 8, sul lato della strada, accanto al vialetto di ingresso	Idrante	1

In totale il plesso "Pontecitra 1" dispone della seguente attrezzatura antincendio: n. 4 estintori a polvere (più n. 1 nel locale caldaia in comunione con il plesso Pontecitra 2), n. 1 estintore in CO2 e n. 3 idranti.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- La cassetta del **Pronto Soccorso** si trova al piano terreno sulla parete del bagno docenti E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1
- Il **defibrillatore** si trova sulla parete lato sinistro del locale n. 12 (biblioteca)

Materiale di Pronto Soccorso	
Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro

Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
---	--

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Bonavolontà Virginia	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Esposito Marta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Moccia Gaetano	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Anteo Gabriella	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Miele Giuseppina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Moschettino Antonietta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	Tufano Santa	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
5	Sepe Carla	<i>coll. scolast.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	Bonavolontà Virginia	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Esposito Marta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "PONTECITRA 1" a.s. 2019/2020

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terreno	Aula Didattica n. 1 mensa	Attraversano parte dell'Aula n. 2 e accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 2	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 2	Direzione frontale uscita aula, accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 3	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 3	Direzione frontale uscita aula, svoltano a sinistra attraversano una parte dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio antistante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nel locale n. 12 (Biblioteca).	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 4	Direzione frontale uscita aula, svoltano a destra, attraversano la parte terminale dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nel locale n. 7	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 5	Direzione frontale uscita aula, svoltano a destra, attraversano la parte terminale dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 4	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A

Terreno	Aula Didattica n. 6	Attraversano parte dell'Aula n. 5 e accedono al disimpegno Aula 4 e Aula 5 principale, svoltano a destra attraversano la parte terminale dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 5	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 7	Direzione frontale uscita locale, attraversano la parte finale dell'atrio principale, ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la/le classe/i impegnata/e nel locale 10 (mensa).	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 8	Attraversano parte del Locale n. 10 (mensa), quindi la parte terminale dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la/le classe/i impegnata/e nel locale 10 (mensa).	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 9	Direzione uscita laterale Aula, escono dall'uscita di emergenza che immette direttamente nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Gli occupanti l'Aula escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale Mensa n. 10	Direzione frontale uscita locale, attraversano l'atrio dell'ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Gli occupanti il locale escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale Biblioteca n. 12	Direzione sinistra uscita locale, attraversano tutto l'atrio, ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio retrostante l'edificio scolastico. Seguono la/le classe/i impegnata/e nel locale 10 (mensa).	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B

**PLESSO "PONTECITRA 1" – Scuola dell'Infanzia
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Ins.: Faicchia Filomena – La Montagna Marianna
Preposto	Ins.: La Montagna Marianna – Tindiglia Daniela Faicchia Filomena
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	La Montagna Marianna Tindiglia Daniela	Faicchia Filomena
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani/docente	Sepe Carla	Esposito Maria
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Docente	La Montagna Marianna Tindiglia Daniela	Bonavolontà Virginia
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	La Montagna Marianna Tindiglia Daniela	Faicchia Filomena
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell'acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	Sepe Carla	Esposito Maria
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Responsabile di plesso Docente	La Montagna Marianna Tindiglia Daniela Faicchia Filomena	Bonavolontà Virgin.
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incendio Collab scol. al piano Sepe Carla	Prevenzione Incendio Collab scol. al piano Esposito M.
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	Sepe Carla	Esposito Maria
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Moschettino Anton. Sepe Carla	Miele Giuseppina
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	La Montagna Marianna Tindiglia Daniela	Faicchia Filomena
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Moschettino Anton.	Moccia Gaetano

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Bonavolontà Virginia – Esposito Marta - Moccia Gaetano

Addetti al Primo Soccorso e BLSD

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE: Anteo Gabriella - Miele Giuseppina – Moschettino Antonietta – Tufano Santa

PERSONALE ATA : Sepe Carla

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Esposito Marta – Bonavolontà Virginia

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRENO	4	Docenti di sostegno: Ricci Daniela – Sciesa Anna Tindiglia Daniela

4) Plesso “PONTECITRA 2” Scuola dell’Infanzia – Via San Marco

Telefono – fax	081/8413283
Ente proprietario	Comune di Marigliano
Dirigente scolastico (Datore di lavoro)	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Preposto	Ins. Amore Assunta – Conelli Speranza
Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi	Arch. Michelangelo Simonelli
Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi	Ins. : Amore Assunta - Conelli Speranza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Responsabile di plesso	Ins. : Amore Assunta – Conelli Speranza
Addetti Antincendio	Ins. : Buono Carolina – De Muzio Francesca – Mercadante Filomena - Monda Rosa
Addetti Pronto soccorso	Ins.: Lombardi Antonietta –Spisso Filomena - Tufano Santa Ugolini Giovanna
Medico Competente	da nominarsi
Docenti	n. 18
Personale ATA	n. 2
Alunni	n. 115
<i>Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 135</i>	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL’EDIFICIO

PLESSO PONTECITRA 2 – Scuola dell’Infanzia Via San Marco – Marigliano (NA)

La scuola è ubicata nell’insediamento “comparto 219” e presentano caratteristiche simili sia per superficie che per distribuzione degli ambienti. Il plesso si sviluppa su di un unico livello a piano terra, le strutture verticali ed orizzontali sono realizzate in pannelli di calcestruzzo precompresso, ad eccezione della copertura realizzata con capriate metalliche.

La struttura scolastica dispone di ampi spazi esterni non attrezzati.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Interno locale caldaia di riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete esterna Aula 3 (mensa) lato disimpegno	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete atrio, di fronte ingresso locale mensa n. 11	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete esterna Aula 5 lato disimpegno	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Pilastro interno locale 11 mensa	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete interna lato sinistro locale 10 cucina	Estintore CO2	1
Terreno	Parete esterna lato sinistro porticato di ingresso	Idrante	1
Terreno	Parete esterna Aula 7 in adiacenza al locale cucina lato corrid.-disimp.	Idrante	1

In totale il plesso "Pontecitra 2" dispone della seguente attrezzatura antincendio: n. 4 estintori a polvere, (più n. 1 nel locale caldaia in comunione con il plesso Pontecitra 2), n.1 estintore in CO2 e n. 2 idranti.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- La cassetta del **Pronto Soccorso** si trova al piano terreno sulla parete destra del locale n. 9 (biblioteca).
E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1
- Il **defibrillatore** si trova al piano terreno sulla parete destra del locale n. 9 (biblioteca).

Materiale di Pronto Soccorso

Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Buono Carolina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Mercadante Filomena	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Monda Rosa	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	De Muzio Francesca	<i>coll. scolast</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Lombardi Antonietta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Spisso Filomena	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Tufano Santa	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
4	Ugolini Giovanna	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	Amore Assunta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Conelli Speranza	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Da fare e rivedere le uscite sul posto

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "PONTECITRA 2" a.s. 2019/2020				
Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terreno	Aula Didattica n. 1	Attraversano il disimpegno antistante le Aule 1, 2 e 3 e accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a destra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla strada antistante la scuola. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 2	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Marciapiede strada antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 2	Attraversano il disimpegno antistante le Aule 2 e 3 e accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a destra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla strada antistante la scuola. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 3	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Marciapiede strada antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 3	Attraversano il disimpegno antistante le Aule 2 e 3 e accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a destra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla strada antistante la scuola. Seguono la classe impegnata nel locale n. 9 (laboratorio).	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Marciapiede strada antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 4	Attraversano il disimpegno antistante l' Aula 4 accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla strada antistante la scuola. Gli occupanti l'Aula escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Marciapiede strada antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 5	Attraversano il corridoio-disimpegno antistante le Aule 5 e 6 e la parte terminale dell'atrio di ingresso principale, attraversano il locale n. 11 (mensa) ed escono dall'uscita di emergenza che immette nell'area esterna laterale dell'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 6	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B

Terreno	Aula Didattica n. 6	Attraversano il corridoio-disimpegno antistante le Aule 5 e 6 e la parte terminale dell'atrio di ingresso principale, attraversano il locale n. 11 (mensa) ed escono dall'uscita di emergenza che immette nell'area esterna laterale dell'edificio scolastico. Seguono la/le classe/i impegnata/e nel locale n. 11 (mensa)	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Aula Didattica n. 7	Direzione frontale uscita Aula, attraversano il corridoio-disimpegno antistante le Aule 7 e 8, svoltano a destra e attraversano il locale n. 11 (mensa) ed escono dall'uscita di emergenza che immette nell'area esterna laterale dell'edificio scolastico. Seguono gli occupanti impegnati nel locale 10 (mensa).	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Aula Didattica n. 8	Direzione frontale uscita Aula, attraversano il corridoio-disimpegno antistante le Aule 7 e 8, svoltano a destra e attraversano la parte terminale dell'atrio, quindi ancora a destra, attraversano il locale n. 11 (mensa) ed escono dall'uscita di emergenza che immette nell'area esterna laterale dell'edificio scolastico. Seguono gli occupanti dell'Aula n. 7.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale n. 9 Laboratorio	Svoltano subito a sinistra e attraversano il disimpegno antistante il locale 9 e l'Aula 3, accedono all'atrio di ingresso principale, svoltano a destra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla strada antistante la scuola. Seguono gli occupanti dell'Aula n. 4.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 1	Marciapiede strada antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Locale n. 10 Cucina	Direzione frontale uscita locale, attraversano l'atrio dell'ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette nello spazio retrostante l'edificio scolastico. Gli occupanti il locale escono per primi.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale n. 11 Mensa	Svoltano subito a destra, attraversano la parte terminale dell'atrio e il locale n. 11 (mensa) ed escono dall'uscita di emergenza che immette nell'area esterna laterale dell'edificio scolastico. Seguono gli occupanti dell'Aula n. 6.	Invetriata munita di maniglione antipánico n° 2	Spazio esterno laterale la scuola Punto Raccolta B

**PLESSO "PONTECITRA 2" – Scuola dell'Infanzia
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Ins.: Amore Assunta - Conelli Speranza
Preposto	Ins.: Amore Assunta - Conelli Speranza
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Amore Assunta Conelli Speranza	Spisso Filomena
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani/docente	De Muzio Francesca Obrizzo Lucia	Buonaiuto Severina
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Docente	Amore Assunta Conelli Speranza	Spisso Filomena
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Amore Assunta Conelli Speranza	Monda Rosa
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell' acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	De Muzio Francesca Obrizzo Lucia	Buonaiuto Severina
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Responsabile di plesso Docente	Amore Assunta Conelli Speranza	Monda Rosa
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incendio Collab scol. al piano De Muzio Francesca Obrizzo Lucia	Prevenzione Incendio Collab scol. al piano Buonaiuto Severina
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	De Muzio Francesca Obrizzo Lucia	Buonaiuto Severina
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Lombardi Antonietta Spisso Filomena	Tufano Santa Ugolini Giovanna
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	Amore Assunta Conelli Speranza	
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Spisso Filomena	Buono Carolina

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Buono Carolina – Mercadante Filomena - Monda Rosa

PERSONALE A.T.A. : De Muzio Francesca

Addetti al Primo Soccorso e BLS

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE : Lombardi Antonietta –Spisso Filomena - Tufano Santa - Ugolini Giovanna

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Amore Assunta – Conelli Speranza

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRENO	3	Docenti di sostegno: Ambrosino Rosa Maiorano Patrizia Napolitano Antonella.

**5) Plesso “MODIGLIANI”
Scuola Primaria – Via Pontecitra , Comparto 209**

<i>Telefono – fax</i>	081/8855746
<i>Ente proprietario</i>	Comune di Marigliano
<i>Dirigente scolastico (Datore di lavoro)</i>	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
<i>Preposto</i>	Ins. Romano Patrizia
<i>Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Arch. Michelangelo Simonelli
<i>Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Ins: Anteo Filomena – Iauale Elvira
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	Ins. Claudia Ricci
<i>Responsabile di plesso</i>	Ins. Romano Patrizia
<i>Addetti Antincendio</i>	Ins. : Ferrante Maria Carmina – Iauale Elvira – Napolitano Rosaria Maria
<i>Addetti Pronto soccorso</i>	Ins.: Anteo Filomena La Manna Luigia
<i>Medico Competente</i>	da nominarsi
<i>Docenti</i>	n. 11
<i>Personale ATA</i>	n. 1
<i>Alunni</i>	n. 60
<i>Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 72</i>	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

**PLESSO MODIGLIANI – Scuola Primaria
Via Pontecitra, Comparto 219 – Marigliano (NA)**

La scuola è ubicato nell'insediamento “comparto 219”.

Il plesso si sviluppa su di un unico livello a piano terra, le strutture verticali ed orizzontali sono realizzate in pannelli di calcestruzzo precompresso, ad eccezione della copertura dell'atrio realizzata con capriate metalliche. La scuola dispone di ampi spazi esterni non attrezzati.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Interno caldaia riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete atrio ingresso principale lato destro	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete frontale disimpegno Aula 4 e Aula 5	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete interna Labor. Inform.	Estintore in CO2	1
Terreno	Parete ex loc. mensa	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete Aula 1	Estintore 6 Kg. polvere	1
Terreno	Parete atrio ingresso principale lato destro	Idrante	1
Terreno	Parete piccolo atrio ingresso laterale lato sinistro edificio scolastico	Idrante	1

In totale il plesso "Modigliani" dispone della seguente attrezzatura antincendio: n. 4 estintori a polvere (più n.1 nel locale caldaia), n. 1 estintore in CO2 e n. 2 idranti.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- La cassetta del **Pronto Soccorso** si trova al piano terreno sulla parete frontale del disimpegno Aula 4 e Aula 5.
E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1
- Il **defibrillatore** si trova al piano terreno sulla parete destra della parte centrale dell'atrio ingresso principale.

Materiale di Pronto Soccorso

Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Ferrante Maria Carmina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Ianuale Elvira	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Napolitano Rosaria Maria	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Anteo Filomena	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	La Manna Luigia	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Chichierchia Maria	<i>coll. scolast.</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	Anteo Filomena	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
---	-----------------------	----------------	---------------------------------------

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "MODIGLIANI" a.s. 2019/2020

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Terreno	Aula Didattica n. 1	Direzione lato destro uscita aula, attraversano il disimpegno (ex locale mensa), svoltano a destra, attraversano una parte dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio antistante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata in biblioteca.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Locale Biblioteca	Direzione lato destro uscita aula, attraversano il disimpegno (ex locale mensa), svoltano a destra, attraversano una parte dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio antistante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 3	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 2	Direzione frontale uscita aula, svoltano a sinistra attraversano una parte dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio antistante l'edificio scolastico. La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 3	Direzione frontale uscita aula, svoltano a sinistra attraversano una parte dell'atrio di ingresso principale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio antistante l'edificio scolastico. Seguono la classe impegnata nell'Aula n. 2.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio antistante la scuola Punto Raccolta A
Terreno	Aula Didattica n. 4	Direzione frontale uscita aula, svoltano a sinistra attraversano la parte finale dell'atrio principale, svoltano ancora a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio retrostante l'edificio scolastico. La classe esce dopo la classe impegnata nell'Aula n. 5.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Aula Didattica n. 5	Direzione frontale uscita aula, svoltano a sinistra attraversano la parte finale dell'atrio principale, svoltano ancora a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio retrostante l'edificio scolastico. La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Terreno	Locale Labora. Inform.	Direzione lato destro uscita locale, attraversano la parte finale dell'atrio principale, svoltano a sinistra ed escono dall'uscita di emergenza che immette sullo spazio retrostante l'edificio scolastico. La classe esce dopo la classe impegnata nell'Aula n. 4.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B

**PLESSO "MODIGLIANI" – Scuola Primaria
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Anteo Filomena - Ianuale Elvira
Preposto	Romano Patrizia
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Romano Patrizia	Anteo Filomena
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani/docente	Chichierchia Maria	Anteo Filomena
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Docente	Romano Patrizia Anteo Filomena	Ianuale Elvira
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Romano Patrizia Anteo Filomena	Ianuale Elvira
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell'acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	Chichierchia Maria	Anteo Filomena
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Responsabile di plesso Docente	Romano Patrizia Anteo Filomena	Ianuale Elvira
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incendio Collab scol. al piano Chichierchia Maria	Prevenzione Incendio
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	Chichierchia Maria	Collab scol. al piano
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Anteo Filomena La Manna Luigia	Chichierchia Maria
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	Romano Patrizia Anteo Filomena	
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Ferrante Maria C.	Napolitano Rosa M.

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Ferrante Maria Carmina – Ianuale Elvira - Napolitano Rosaria Maria

Addetti al Primo Soccorso e BLS

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE: Anteo Filomena –La Manna Luigia

PERSONALE ATA : Chichierchia Maria

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Anteo Filomena

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRENO	2	Docenti di sostegno: Anteo Filomena – Ferraro Francesca Gambardella Stefanina

6) Plesso "MIULI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado
Via Padre Pio

<i>Telefono – fax</i>	081/885 1313
<i>Ente proprietario</i>	Comune di Marigliano
<i>Dirigente scolastico (Datore di lavoro)</i>	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
<i>Preposto</i>	Ins. Mascolo Saveria – Prof.ssa Panetta Lucia – Ins. Brachi Santa
<i>Responsabile servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Arch. Michelangelo Simonelli
<i>Addetti al servizio prevenzione e protezione rischi</i>	Brachi Santa – Gallo Virginia – Panetta Lucia – Serpico Carolina
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	Ins. Claudia Ricci
<i>Responsabile di plesso</i>	Prof. ssa Panetta Lucia – Ins. Mascolo Saveria
<i>Addetti Antincendio</i>	Ins. : Gallo Virginia – Mucerino Caliendo Ivana – Pugliese Giuseppina
<i>Addetti Pronto soccorso</i>	<i>Ins.: Mautone Angela- Roberto Maria Antonietta – Sena Giovanna</i>
<i>Medico Competente</i>	da nominarsi
<i>Docenti</i>	n. 40
<i>Personale ATA</i>	n. 2
<i>Alunni</i>	n. 241
<i>Totale persone presenti abitualmente ogni giorno n. 283</i>	

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

PLESSO MIULI – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado
Via Padre Pio – Marigliano (NA)

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito da due piani fuori terra (piano rialzato e piano primo), collegati da una scala interna. I due piani risultano però posizionati rispetto alla sede stradale di Via padre Pio al piano rialzato e piano seminterrato.

L'edificio risulta così distribuito:

- al piano rialzato: un ampio spazio per disimpegno, servizi igienici, n. 7 aule didattiche, un locale per laboratorio informatica, un laboratorio per robotica, due corridoi, un piccolo locale sottoscala, un piccolo locale ripostiglio, una scala interna;
 - al piano primo: un ampio spazio per disimpegno, n. 8 aule didattiche, servizi igienici, un locale per il personale docente e spazi comuni (due corridoi, scala interna);
 - dalla sede stradale di Via Padre Pio è possibile accedere alla scuola, utilizzando un rampante della scala interna oppure la rampa per disabili, posizionata su un lato dello spazio di accesso.
- In adiacenza alla scala interna, risulta posizionato un piccolo locale vetrato utilizzato per la postazione del collaboratore scolastico sorvegliante.

ATTREZZATURA ANTINCENDIO			
Piano	Locale	Tipo	N°
Terreno	Esterno caldaia riscaldamento	Estintore 6 Kg. polvere	1
Rialzato	Parete atrio centrale di disimpegno lato uscita di emergenza	Estintore 6 Kg. polvere	1
Rialzato	Parete corridoio esterno aula didattica 0.03	Estintore 6 Kg. polvere	1
Rialzato	Parete atrio centrale di disimpegno	Idrante	1
Rialzato	Parete corridoio di fronte aula didattica 0.08	Idrante	1
Primo	Parete lato accesso con rampa	Estintore in CO2	1
Primo	Parete atrio centrale di disimpegno	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Esterno locale 1.03 Aula didattica	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete corridoio di fronte aula didattica 1.08	Idrante	1
Primo	Parete atrio centrale di disimpegno	Idrante	1

In totale il plesso "Miuli" dispone della seguente attrezzatura antincendio: **n. 4 estintori a polvere (più n.1 esterno al locale caldaia), n. 1 estintore in CO2 e n. 4 idranti.**

Mancano e da integrare i seguenti estintori:

Piano	Locale	Tipo	N°
Rialzato	Parete esterna Lab. Robotica	Estintore in CO2	1
Rialzato	Parete corridoio di fronte aula didattica 0.08	Estintore 6 Kg. polvere	1
Primo	Parete corridoio di fronte aula didattica 1.08	Estintore 6 Kg. polvere	1

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, ha una frequenza semestrale ed è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine del controllo, su ciascun estintore è stata apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

ATTREZZATURA PRONTO SOCCORSO

- La cassetta del **Pronto Soccorso** si trova al primo piano sulla parete dell' atrio centrale di disimpegno.
E' composta come previsto dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 n. 388 allegato 1
- Il **defibrillatore** si trova al primo piano sulla parete dell' atrio centrale di disimpegno.

Materiale di Pronto Soccorso	
Guanti sterili monouso (5 paia)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Visiera paraschizzi	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)	Un paio di forbici
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)	Lacci emostatici (3)
Compresse di garze sterile 18x40 in buste singole (2)	Ghiaccio pronto all'uso (due confezioni)
Teli sterili monouso (2)	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)	Termometro
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Addetti incaricati a.s. 2019/2020

Squadra addetti antincendio ed emergenza

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Gallo Virginia	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Mucerino Caliendo Ivana	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Pugliese Giuseppina	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Squadra addetti primo soccorso

n.	nominativo	Mansione	Formazione
1	Mautone Angela	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Roberto Maria Antonietta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
3	Sena Giovanna	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Addetti all'uso del defibrillatore

1	Roberto Maria Antonietta	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione
2	Sena Giovanna	<i>docente</i>	ha partecipato al corso di formazione

Vie di esodo ed uscite di sicurezza plesso "Miuli" a.s. 2019/2020

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Rialzato	Locale 0.01 Labor. Inform.	Direzione lato destro uscita laboratorio, attraversano una parte dell'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 1	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Rialzato	Locale 0.02 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, escono direttamente all'esterno dalla porta di emergenza che immette sulla rampa. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.03.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Rialzato	Locale 0.03 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale escono direttamente all'esterno dalla porta di emergenza che immette sulla rampa. La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Rialzato	Locale 0.04 Aula didattica	Direzione frontale uscita aula, escono direttamente all'esterno dalla porta di emergenza, posizionata nel corridoio, che immette sulla rampa. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.03.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Rialzato	Locale 0.05 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale escono all'esterno dalla porta di emergenza, posizionata al centro del corridoio, che immette sulla rampa. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.06.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Rialzato	Locale 0.06 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale escono all'esterno dalla porta di emergenza, posizionata al centro del corridoio, che immette sulla rampa. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.02.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 2	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta B
Rialzato	Locale 0.07 Laborat. Robotica	Direzione lato sinistro uscita locale escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. . La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C
Rialzato	Locale 0.08 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.07.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C
Rialzato	Locale 0.09 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. Seguono la classe impegnata nel locale n. 0.08.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C

Piano	Locale	Via di fuga	Uscita di sicurezza	Punto di raccolta
Primo	Locale 1.01 Aula didattica	Direzione lato destro uscita aula, attraversano una parte dell'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.05.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.02 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano una parte dell'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.01	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.03 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita aula, attraversano il corridoio e una parte dell'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.02	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.04 Aula didattica	Direzione frontale uscita aula, attraversano il corridoio e una parte dell'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.03	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.05 Aula didattica	Direzione frontale uscita aula, attraversano l'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.06.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A
Primo	Locale 1.06 Aula didattica	Direzione frontale uscita aula, attraversano l'atrio centrale ed escono dall'uscita di emergenza che immette sulla scala di emergenza. La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 4	Spazio retrostante la scuola Punto Raccolta A B
Primo	Locale 1.07 Aula didattica.	Direzione lato sinistro uscita locale scendono al piano terreno tramite due rampanti della scala ed escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. La classe esce per prima.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C
Primo	Locale 1.08 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale scendono al piano terreno tramite due rampanti della scala ed escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.07.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C
Primo	Locale 1.09 Aula didattica	Direzione lato sinistro uscita locale scendono al piano terreno tramite due rampanti della scala ed escono all'esterno dalla porta di emergenza posizionata nel sottoscala. Seguono la classe impegnata nel locale n. 1.08.	Invetriata munita di maniglione antipanico n° 3	Spazio esterno libero nel lato parcheggio auto Punto Raccolta C

PLESSO "MIULI" – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Claudia Ricci
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Brachi Santa - Gallo Virginia – Panetta Lucia - Serpico Carolina
Preposto	Mascolo Saveria – Panetta Lucia – Brachi Santa
Responsabile Servizio di Prevenz. e Protezione	Arch. Michelangelo Simonelli

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di emergenza/ evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Mascolo Saveria Panetta Lucia	Brachi Santa
Diffusione ordine di evacuazione, azionare pulsante allarme antincendio, suono intermittente della campanella, diffusione a voce in assenza di corr. el.	Collaboratori scolastici ai piani	Esposito Giuseppe Esposito Giuseppe 75	Mascolo Saveria Panetta Lucia
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Personale di segreteria	Mascolo Saveria Panetta Lucia	Brachi Santa Esposito Giuseppe
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Mascolo Saveria Panetta Lucia Brachi S. - Gallo V.	Pugliese Giuseppina Roberto M. A.
Interruzione energia elettrica/gas Devono staccare gli interruttori generali dell'energia elettrica e dell' acqua attraverso le valvole principali	Non Docente di piano	Esposito Giuseppe	Esposito Giuseppe 75
Controllo operazioni di evacuazione Controlla la corretta evacuazione lungo il corridoio ed alle uscite.	Responsabile di plesso Docente	Mascolo Saveria Panetta Lucia Brachi S. Roberto M. A.	Gallo Virginia Pugliese Giuseppina
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Prevenzione Incendio Collab scol ai piani Esposito Giuseppe	Prevenzione Incendio Collab scol ai piani Esposito Giuseppe 75
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubbl. via ed interr. del traffico	Non Docente	Esposito Giuseppe	Esposito Giuseppe 75
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente	Roberto Maria A. Mautone Angela	Sena Giovanna
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente	Mascolo Saveria Brachi Santa	Panetta Lucia
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente	Sena Giovanna	Mucerino Cal. Ivana

Incaricati per la Lotta Antincendio e Gestione Emergenza

Intervengono attraverso l'uso degli estintori sull'incendio, cercano di procedere al suo spegnimento, cercano di allontanare materiali infiammabili nelle vicinanze dell'incendio.

PERSONALE DOCENTE : Gallo Virginia – Mucerino Caliendo Ivana - Pugliese Giuseppina

Addetti al Primo Soccorso e BLSD

Interviene in caso di malessere o infortunio che avviene all'interno della scuola. Controllo periodico del materiale all'interno della cassetta del primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE: Mautone Angela - Roberto Maria Antonietta – Sena Giovanna

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE

PERSONALE DOCENTE: Roberto Maria Antonietta – Sena Giovanna

Incaricati dell'Assistenza ai Portatori di Handicap

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO RIALZATO e PIANO PRIMO	8	Docenti di sostegno: Maione G. – Mancusi M. S.-Mucerino Caliendo I. – Napolitano C.– Piccolo C. – Ricci C.

4. Conclusioni

- a) L'esperienza insegna che, per un istituto scolastico, il rischio maggiore è quello del panico durante l'esodo forzato e non regolato. Pertanto, in tali situazioni, vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare gli allievi.
- b) Ne consegue un proficuo addestramento alla evacuazione e si familiarizza con le modalità di abbandono forzato dei locali facendo periodicamente utilizzare alle classi, al termine delle lezioni, le vie di esodo assegnate.
- c) Il piano di evacuazione richiede:
- l'aggiornamento annuale, in rapporto alle modifiche dell'organico rispetto al numero o ai nominativi dei docenti e degli operatori scolastici, o per interventi sulle strutture e sui servizi;
 - la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
 - la possibilità di essere inserito nell'orientamento scolastico rivolto alle classi del primo anno

Deve essere, altresì, a disposizione:

- per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e vigilanza;
- in occasione del "passaggio delle consegne" tra Capi di Istituto, facendone apposita annotazione nel verbale, e dando assicurazione che il "piano" fa parte degli atti della scuola;
- delle Assicurazioni alle quali il Capo di Istituto chiederà opportune garanzie, in quanto le iniziative determinate dal "piano", fanno parte delle attività didattiche organizzate dalla scuola.

d) **Proposte e indicazioni:**

- E' bene ricordare che le regole generali funzionano e sono efficaci solo nei casi in cui vengono correttamente eseguite. Pertanto il docente deve conservare il proprio ruolo educativo e non deve assumere, per di più improvvisandole, competenze che sono proprie di altri soggetti. Ovviamente, pur nei comportamenti dissimili che potrebbero verificarsi, è compito del docente adattarsi ad ogni tipo di emergenza che dovesse verificarsi. E' auspicabile che, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, si provveda a simulare una situazione di emergenza e quindi porre in atto lo sgombero dell'edificio scolastico per abituare gli alunni a convivere con l'emergenza stessa ed a conoscere in maniera ottimale le sequenze operative di comportamento al verificarsi di tali situazioni. I moduli di evacuazione delle varie classi dei sei plessi scolastici, compilati da ciascun docente presente, verranno fatti recapitare agli uffici della segreteria per essere protocollati e inseriti agli atti della sicurezza.

Il presente piano di emergenza per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PACINOTTI"** è stato redatto, su incarico del Dirigente Scolastico, Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco, dal R.S.P.P. d'Istituto (Arch. Michelangelo Simonelli). È stato illustrato, affisso all'Albo, inserito sul sito della Scuola, per la visione dei docenti, personale ATA e RLS. Le planimetrie dei sei plessi scolastici, con la collocazione degli estintori, degli idranti, la cassetta di primo soccorso, i percorsi di esodo, i punti di raccolta esterni dell'edificio, l'elenco dei numeri telefonici di emergenza, le modalità di uscita in caso di emergenza, sono state affisse alle pareti di ogni piano in modo ben visibili. I moduli "assegnazione incarichi alunni" dovranno essere collocati all'interno delle aule sul muro accanto alla porta. L'organigramma generale per la sicurezza dell'I.C. "A. Pacinotti" è stato collocato all'Albo di ogni plesso scolastico, in posizione ben visibile e accompagnato dall'organigramma per la sicurezza del singolo plesso.

Marigliano 03/02/2020

il R.S.P.P.

(Arch. Michelangelo Simonelli)

il R.L.S.

(Ins. Claudia Ricci)

il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Biancamaria Di Ruocco)